



Università di Foggia

**SITUAZIONE COMPLESSIVA DI PARTECIPAZIONI E ADESIONI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
A SOCIETÀ, CONSORZI ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI
ANNO 2025
(AGGIORNATA AL 30.09.2025)**

A cura della Commissione Permanente di Ateneo ex art.11, comma 2, lett. f) dello Statuto dedicata alle Partecipazioni dell'Università di Foggia in società, consorzi, fondazioni e associazioni, costituita con delibera del CdA n. 339/2023, con l'incarico di procedere annualmente ad un'analisi istruttoria della situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università degli Studi di Foggia, di predisporre ed aggiornare il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni dell'Università di Foggia, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i., nonché di esprimere pareri su adesioni e dismissioni relative a società ed enti partecipati dall'Ateneo. La suddetta Commissione Partecipazioni è composta come segue: Marco TALIENTO, professore ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia, Alessandro MUSCIO, professore ordinario di Economia Applicata presso il Dipartimento di Scienze Sociali, e Sandro STALLONE, funzionario Responsabile del Servizio Partecipazioni e Spin Off.

INDICE

INDICE	pag.2
1. Premessa	pag.4
2. Situazione delle partecipazioni al 30 settembre 2024	pag.6
3. Riepilogo proposte della Commissione	pag.7
4. Analisi delle società spin off e valutazioni della Commissione	pag.11
4.1. Società spin-off	pag.11
4.1.1. Io Faccio Futuro s.r.l. – Impresa Sociale	pag.13
4.1.2. Serious Game Factory – SGF s.r.l.....	pag.14
5. Analisi dei centri di competenza tecnologici e valutazioni della Commissione.....	pag.14
5.1. Centri di competenza tecnologici	pag.14
5.1.1. Società Consortile Daisy-Net a r.l.	pag.14
5.1.2. Società Consortile Meridionale Innovazione Trasporti a r.l.	pag.16
6. Analisi dei Gruppi di Azione Locale e valutazioni della Commissione.....	pag.17
6.1. Gruppi di Azione Locale (GAL)	pag.17
6.1.1. Gal “Meridaunia”	pag.17
6.1.2. Gal “Tavoliere”	pag.17
7. Analisi dei Distretti Tecnologici e valutazioni della Commissione	pag.19
7.1. Distretti Tecnologici	pag.19
7.1.1. Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)	pag.19
7.1.2. Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c.a r.l. (H- BIO Puglia)	pag.22
8. Analisi delle altre società consortili, dei consorzi e valutazioni della Commissione	pag.26
8.1. Società consortili e consorzi	pag.26
8.1.2. Silab by Daisy s.c.a r.l.	pag.26
8.1.3. Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM	pag.27
8.1.4. Consorzio Interuniversitario per il calcolo dell'Italia Nord Orientale (Cineca)	pag.30
8.1.5. Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO)	pag.30
8.1.6. Consorzio ALMALAUREA	pag.30
8.1.7. UNIVERSUS –CSEI (Consorzio Universitario per la Formazione e l’Innovazione)	pag.30
8.1.8. Consorzio IUL (Consorzio Italian University Line)	pag.30
8.1.9. Consorzio Italbiotec	pag.31
8.1.10. Consorzio CISIA	pag.31
8.1.11. Consorzio CO.IN.FO.....	pag.31
8.1.12. Consorzio CINI	pag.31
9. Analisi delle fondazioni e valutazioni della Commissione.....	pag.32
9.1. Fondazioni	pag.32
9.1.1. Fondazione Felice Chirò	pag.32
9.1.2. Fondazione FORMAP (f. di partecipazione per attuazione l. n. 240/2010)	pag.32
9.1.3. Fondazioni ITS Academy	pag.32
9.1.4. Fondazione Agritech.....	pag.32
9.1.5. Fondazione Heal Italia	pag.32
9.1.6. Fondazione CUOA	pag.33
10. Analisi delle associazioni e valutazioni della Commissione	pag.34
10.1. Associazioni (riconosciute e non riconosciute)	pag.34
10.1.1. Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL)	pag.34
10.1.2. Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E)	pag.34
10.1.3. Agenzia per il patrimonio culturale euro mediterraneo	pag.34

10.1.4. Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNIcube)	pag. ...34
10.1.5. Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI)	pag. ...34
10.1.6. Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).....	pag. ...34
10.1.7. Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU)	pag. ...35
10.1.8. Associazione internazionale per la diffusione di Internet (Internet SOCiety) – ISOC	pag. ...35
10.1.9. UNICA Network	pag. ...35
10.1.10. Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA	pag. ...35
10.1.11. Rete RUIAP	pag. ...35
10.1.12. Asso alghe e biocarburanti avanzati	pag. ...36
10.1.13. ITABIA – ITAlian Biomass Association.....	pag. ...36
10.1.14. Fondazione Pavoncelli	pag. ...36
10.1.15. Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM)	pag. ...36
10.1.16. Alumni dell'Università degli Studi di Foggia.....	pag. ...36
10.1.17. Rete APEnet.....	pag. ...36
 11. Analisi dei Distretti Produttivi e valutazioni della Commissione.....	pag. ...38
11.1. Distretti produttivi	pag. ...38
11.1.1. Distretto produttivo dell'informatica	pag. ...38
11.1.2. Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR)	pag. ...38
11.1.3. Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia	pag. ...38
11.1.4. Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità “Terre Federiciane”	pag. ...38
11.1.5 Distretto produttivo “Puglia Creativa”	pag. ...39
11.1.6. Distretto del cibo della Daunia rurale.....	pag. ...39
 12. Riepilogo proposte della Commissione	pag. ...40

1. Premessa - Principali norme e criteri per l'analisi della sostenibilità finanziaria delle società partecipate

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia ha costituito con delibera del CdA n. 339/2023 la Commissione Permanente di Ateneo ex art.11, comma 2, lett. f) dello Statuto dedicata alle Partecipazioni dell'Università di Foggia in società, consorzi, fondazioni e associazioni con l'incarico di procedere annualmente ad un'analisi istruttoria della situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università degli Studi di Foggia, di predisporre ed aggiornare il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni dell'Università di Foggia, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i., nonché di esprimere pareri su adesioni e dismissioni relative a società ed enti partecipati dall'Ateneo. La suddetta Commissione Partecipazioni è composta come segue: Marco TALIENTO, professore ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia, Alessandro MUSCIO, professore ordinario di Economia Applicata presso il Dipartimento di Scienze Sociali, e Sandro STALLONE, funzionario Responsabile del Servizio Partecipazioni e Spin Off.

Si precisa che nella presente relazione per partecipazioni "in dismissione" si fa riferimento a società o enti in relazione ai quali l'Università di Foggia ha effettuato il recesso ed è in attesa del rimborso della propria quota.

La CP propone di inviare la presente relazione ed il relativo Piano di Razionalizzazione, oltre che al Collegio dei Revisori dell'Università di Foggia ed alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, anche alla Direzione Gestioni Strategiche, didattica e servizi agli studenti (alla c.a. dell'Area Affari legali e dell'Area Trasparenza, anticorruzione e formazione) ed alla Direzione Gestioni Operative (alla c.a. dell'Area Bilancio e programmazione finanziaria) dell'Ateneo per gli adempimenti di competenza, in particolare il recupero dei crediti (rimborso quote dell'Ateneo in seguito a recesso).

Preliminarmente si richiamano le principali norme, laddove applicabili, cui si attiene l'Università per quanto riguarda le partecipazioni in società, consorzi ed enti pubblici e privati:

- art. 91-bis del D.P.R. 11/07/1980, n. 382, (riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica);
- art. 17 della Legge 21 maggio 1981, n. 240 (provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste);
- art. 19, co. 2 del Decreto Legge 78-2009 convertito con Legge del 3 agosto 2009, n. 102;
- art. 2, co. 4 e 5 del Decreto interministeriale 1 settembre 2009, n. 90 (ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università statali);
- art. 49 del D.L 21 giugno 2013 n. 69, (disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98;
- art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- art.17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n.114 (misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari);
- art 1, co. 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato);
- Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

La Commissione, nell'analisi svolta e per maggiore completezza, ha messo in evidenza la sostenibilità della struttura finanziaria delle principali società ed enti partecipati da Unifg, applicando gli indicatori relativi, che monitorano la situazione di indebitamento, per verificarne, appunto, la sostenibilità.

Tale procedimento ha richiesto l'analisi di tre aspetti (patrimoniale, economico e finanziario) e l'utilizzazione degli indicatori di seguito specificati.

1. Il primo indicatore utilizzato per valutare lo stato dell'indebitamento dell'azienda è dato dal quoziente di indebitamento, ossia dal rapporto tra Indebitamento e Patrimonio (Debt/Equity). Tale quoziente discende dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. In una seconda verifica, inoltre, è stato utilizzato il rapporto tra indebitamento totale e patrimonio netto.

Ai fini dell'analisi dell'indebitamento delle società, si è considerato l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN), quale differenza tra poste passive di natura finanziaria (totale dei debiti finanziari e dei titoli di debito emessi dalla società) e quelle attive (disponibilità liquide e altre attività finanziarie presenti nell'attivo).

Si è considerato, inoltre, il patrimonio netto desumibile dal bilancio (ovvero, il capitale sociale più le riserve più gli utili o perdite conseguiti, al netto dei dividendi).

Questo primo indicatore (nelle due varianti) misura la sostenibilità del debito finanziario (o totale), dividendo – l'uno o l'altro – rispetto ai mezzi finanziari apportati a titolo di capitale di rischio (ovvero quelli risultanti dalla somma algebrica dei versamenti dei soci e dei risultati economici conseguiti dal core business aziendale).

• Se il debt/equity è maggiore di 1, significa che l'indebitamento supera il patrimonio netto e quindi la sostenibilità di questo debito presenta profili di rischiosità o incertezza finanziaria da monitorare, specialmente in presenza di ratio elevati.

- Se il debt/equity è compreso tra 0 e 1 (quindi positivo ma minore di 1), significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento, il quale, in linea di massima, appare sostenibile.
- Se il debt/equity è compreso tra 0 e -1 (quindi negativo ma maggiore di -1), significa che non c'è indebitamento finanziario (quindi la Posizione Finanziaria Netta è "positiva") e in generale è sintomo di ottima salute aziendale, benché potrebbe trattarsi di società che temporaneamente non stia investendo molto.
- Valori estremi del debt/equity (quindi superiore a 2 o inferiori di -1), in linea di massima appartengono ad aziende che sono da tenere sotto controllo, perché nel primo caso indicano una società a rischio di default, nel secondo caso una che sta investendo poco e quindi con poche prospettive di crescita ed elevato costo-opportunità per mancate remunerazioni.

2. Il secondo indicatore, utilizzato nella valutazione della sostenibilità dell'indebitamento, è stato il Current Ratio (indice corrente), il quale serve a valutare la situazione del capitale circolante netto.

Quale valore del capitale circolante netto (CCN), è stata utilizzata la differenza tra Attivo Circolante (Crediti verso Clienti e Rimanenze) e Passivo Circolante (Debiti verso Fornitori e Fondi) ossia il capitale che resta impiegato in attività a breve per garantire la gestione ordinaria d'impresa.

Il current ratio misura il rapporto, piuttosto che la differenza, tra attività e passività correnti e, quindi, risulterà maggiore o minore di 1, a seconda che le attività superino o no le passività correnti. È molto importante che il current ratio sia maggiore di 1, ovvero capitale circolante netto positivo, questo perché indica che la società è in grado di ripagare i debiti a breve, tuttavia è preferibile che questo indicatore sia inferiore a 3 e abbastanza costante nel tempo. Un current ratio inferiore a 1, indica che la società dovrà procurarsi nuove risorse per poter ripagare i debiti a breve; non è quindi sintomo di bancarotta, ma una spia, che soprattutto se presente nel tempo, indica necessità di miglioramento della gestione monetaria.

In aggiunta, si può considerare anche l'Acid Ratio (o indice di liquidità immediata), in particolare per quelle società (di servizi) in cui le rimanenze di magazzino sono pressoché assenti. L'Acid Ratio è detto anche indice di liquidità primaria o indice secco di liquidità o quick ratio. Tale indice esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite) ed è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti dell'impresa.

- Se l'Acid Ratio è maggiore di uno, vuol dire che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

- Se l'Acid Ratio è uguale a uno, vuol dire che le liquidità immediate e differite sono uguali alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è critica poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

- Se l'Acid Ratio è minore di uno, vuol dire che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

Il quick ratio esprime una buona condizione di liquidità nel caso in cui assume valori prossimi ad uno.

3. L'ultimo indicatore utilizzato (meno efficace dei due precedenti ai fini di questa analisi, ma non assolutamente da trascurare) è l'indice PFN/Ebitda, dato appunto dal rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda. L'Ebitda (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization), equivalente al cd. MOL (margin operativo lordo), è un risultato intermedio della redditività della gestione caratteristica aziendale. Solitamente si considera un buon valore di questo indicatore quando è inferiore a 2, sopra 3 invece c'è da preoccuparsi per la sostenibilità del debito (perché significa appunto che il debito è 3 volte il valore aggiunto, inteso come ricavi – costi e spese operative).

2. Situazione delle partecipazioni al 30 settembre 2024

Con delibera del CdA n. 437/2024 è stata approvata la relazione situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università di Foggia a società, consorzi, enti pubblici e privati al 30 settembre 2024, nonché l'attuazione del piano di razionalizzazione dell'Università degli Studi di Foggia in adempimento dell'art. 20 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.

3. – RIEPILOGO PROPOSTE DELLA COMMISSIONE

Di seguito, sono riepilogate le valutazioni della Commissione Partecipazioni a conclusione dell'esame delle partecipazioni dell'Università di Foggia alla data del 30 settembre 2024.

SOCIETÀ SPIN-OFF	
FOAMILLE	Monitoraggio della liquidazione della società
IO FACCIO FUTURO	Mantenimento della partecipazione
SERIOUS GAME FACTORY - SGF	Mantenimento della partecipazione

CENTRI DI COMPETENZA	
DAISY-NET	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, la partecipata appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. d), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i. Vista la progettualità in corso di svolgimento, constatato altresì che la dinamica degli utili si dimostra nel complesso positiva, si propone il mantenimento della partecipazione.
MIT	La società risulta essere in liquidazione.
BIOSISTEMA	La società in seguito a liquidazione risulta essere stata cancellata dal registro delle imprese in data 27/12/2021.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)	
MERIDAUNIA	Mantenimento della partecipazione.
TAVOLIERE	Mantenimento della partecipazione

DISTRETTI TECNOLOGICI	
DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE (D.A.Re.)	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, il D.A.Re. appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare il D.A.Re. nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.
DISTRETTO TECNOLOGICO PUGLIESE SALUTE DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE (H-BIO PUGLIA)	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, H-BIO PUGLIA appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate

	e poste in essere utili a far rientrare H-BIO PUGLIA nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.
--	---

CONSORZI	
ENERGY DEMOSTRATION AND EDUCATION NETWORK (E.D.E.N)	La società è stata liquidata e cancellata dal registro delle imprese in data 03/01/2024.
SILAB-DAISY	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, SILAB-DAISY appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare SILAB-DAISY nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.
BIOGEM	Mantenimento della partecipazione
CINECA	Mantenimento della partecipazione
CIRP	Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.
CINBO	Mantenimento della partecipazione
ALMALAUREA	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO IUL	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO ITALBIOTEC	Mantenimento della partecipazione
CISIA	Mantenimento della partecipazione
CO.IN.FO.	Mantenimento della partecipazione
CINI	Mantenimento della partecipazione

FONDAZIONI	
FELICE CHIRÓ	Mantenimento della partecipazione
FORMAP	Mantenimento della partecipazione
ITS AGROALIMENTARE	Mantenimento della partecipazione
ITS ACADEMY APULIA DIGITAL	Mantenimento della partecipazione
FONDAZIONE ITS ACADEMY DELLA PUGLIA PER IL TURISMO, I BENI, LE ATTIVITÀ CULTURALI ED ARTISTICHE	Mantenimento della partecipazione
ITS GREEN & BLUE	Mantenimento della partecipazione
ITS GREEN ENERGY PUGLIA	Mantenimento della partecipazione
AGRITECH	Mantenimento della partecipazione
HEAL ITALIA	Mantenimento della partecipazione
CUOA	Mantenimento della partecipazione

ASSOCIAZIONI	
NETVAL	Mantenimento della partecipazione
APRE	Mantenimento della partecipazione
PNI CUBE	Mantenimento della partecipazione
CONVUI	Mantenimento della partecipazione
CRUI	Mantenimento della partecipazione
CODAU	Mantenimento della partecipazione
INTERNET SOCIETY ITALIA (ISOC)	Mantenimento della partecipazione
UNICA NETWORK	Mantenimento della partecipazione
ASS. BASILE CARAMIA	Mantenimento della partecipazione
RUIAP	Mantenimento della partecipazione
ASSO ALGHE	Mantenimento della partecipazione
ITABIA	Mantenimento della partecipazione
FONDAZIONE PAVONCELLI	Mantenimento della partecipazione

CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE (CUEIM)	Mantenimento della partecipazione
ALUMNI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA	Mantenimento della partecipazione
APENET	Mantenimento della partecipazione

DISTRETTI PRODUTTIVI	
DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'AMBIENTE E DEL RIUTILIZZO (DIPAR)	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO FLOROVIVAISTICO DI PUGLIA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE DI QUALITA' "TERRE FEDERICIANE"	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO DEL CIBO DELLA DAUNIA RURALE	Mantenimento della partecipazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 ottobre 2024 ha deliberato:

- di approvare la proposta complessiva della Commissione Partecipazioni in merito alle determinazioni da assumere riguardo alle partecipazioni dell’Università di Foggia, esplicitata nella relazione inerente alla situazione complessiva di partecipazioni e adesioni dell’Università di Foggia - anno 2024 (aggiornata al 30/09/2024), redatta dalla stessa Commissione;
- di approvare il documento relativo all’attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni dell’Università di Foggia, redatto dalla Commissione Partecipazioni ai sensi dell’art. 20 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.;
- in riferimento alla società spin-off Minaba Tech, di stabilire che, nell’eventualità che emergano degli approfondimenti istruttori diversi da quelli sulla base dei quali è stata redatta, dalla specifica Commissione, la relazione inerente alla situazione complessiva di partecipazioni e adesioni dell’Università di Foggia - anno 2024 (aggiornata al 30/09/2024), tale documento andrà di conseguenza rimodulato.

4. Analisi delle società Spin off e valutazioni della Commissione

4.1. – SOCIETÀ SPIN-OFF

La Commissione Partecipazioni riferisce che attualmente le società Spin-off dell’Università degli Studi di Foggia attive sono: INNOVAGRITECH S.r.l., TINADA S.r.l., IO FACCIO FUTURO S.R.L. – Impresa Sociale, SERIOUS GAME FACTORY – SGF SRL.

Si segnala che FOAMILLE srl è stata sciolta e liquidata nel 2024.

Si precisa che per quanto riguarda NEW GLUTEN WORLD S.r.l. con provvedimento emesso in data 12/02/2024 dal Tribunale di Bari – Quarta Sezione Civile (Proc. N. 3498/23 RG VG), è stato nominato il liquidatore della suddetta società in esecuzione della delibera del CdA di accertamento della sopravvenuta impossibilità di conseguimento dell’oggetto sociale.

In merito alla società MINABA TECH SRL si riferisce che il CdA dell’Ateneo nella riunione del 30 ottobre 2024 ha deliberato di ritenere opportuno che venga consultata l’Avvocatura dello Stato, a cui porre i seguenti specifici quesiti: 1) se il procedimento di recesso attivato dall’Università di Foggia in riferimento alla partecipazione alla società Minaba Tech risulta, allo stato, perfezionato; 2) se la società Minaba Tech, allo stato, risulta essere una società Spin-off dell’Università di Foggia.

Si riferisce, altresì, che l’Assemblea dei Soci di MINABA TECH SRL del 28/07/2025 ha deliberato, tra l’altro, di sciogliere anticipatamente la società e di aprire la fase di liquidazione.

Si evidenzia che per PROMIS BIOTECH S.r.l. è in atto la fase di dismissione della partecipazione (rimborso della quota), avendo l’Università di Foggia comunicato il recesso.

Si segnala che TINADA S.r.l. e INNOVAGRITECH s.r.l. sono 2 società alle quali è stato riconosciuto dall’Università degli Studi di Foggia lo status di Spin-off in seguito alla fuoriuscita dell’Ateneo dal capitale sociale. Nel caso di TINADA il riconoscimento dello status di Spin-off è avvenuto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2017 e DR prot. n. 0006378 - VI/11 del 06/03/2017 - DR - 258/2017 (ratificato dal Senato Accademico del 15 marzo 2017); nel caso di INNOVAGRITECH con delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 5 e 25 giugno 2019.

La Commissione segnala che l’art. 26, comma 12-ter del d.lgs. n. 175/2016, stabilisce che per le società spin off o start up universitari le disposizioni dell’articolo 20 del suddetto decreto relative alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione.

Tanto premesso, la Commissione espone quanto segue per ciascuno degli spin-off dell’Università di Foggia.

4.1.1. - IO FACCIO FUTURO S.R.L. – Impresa Sociale

In data 13 ottobre 2021 è stata costituita la società spin off IO FACCIO FUTURO S.R.L. – Impresa Sociale che ha come finalità la promozione e la tutela della salute psico-fisica, attraverso la gestione dei servizi sociosanitari ed educativi, operando nel settore dell’assistenza sociosanitaria pedagogica e sociale, dell’istruzione, della formazione, della ricerca e dell’innovazione tecnologica tesa al miglioramento delle persone con autismo, con problematiche psicosensoriali, disabilità psico-fisiche e relazionali e bisogni educativi speciali. L’Università di Foggia partecipa con una quota nominale di euro 1.000 pari al 10% del capitale sociale.

<u>STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024		
ATTIVO						
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	7.500	7.500	7.500	n.d.		
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.698	1.358	1.003	n.d.		
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	2.500	6.490	5.242	n.d.		
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0	n.d.		
Totale attivo	11.698	15.348	13.745	n.d.		
PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO				n.d.		
CAPITALE SOCIALE	10.000	10.000	10.000	n.d.		
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	-1.297	-6.255	n.d.		
UTILE (PERDITE) D’ESERCIZIO	-1.297	-4.958	-3.118	n.d.		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.703	3.744	628	n.d.		
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	n.d.		
C) TFR	0	0	0	n.d.		
D) DEBITI	2.995	11.604	13.117	n.d.		
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	n.d.		
TOTALE PASSIVO	11.698	15.348	13.745	n.d.		

a) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	0	1	0	n.d.	
<i>Ricavi delle vendite</i>	0	0	0	n.d.	
B) TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.297	4.700	2.582	n.d.	
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	-1.297	-4.699	-2.582	n.d.	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	-259	-536	n.d.	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	n.d.	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	n.d.	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+E)	-1.297	-4.958	-3.118	n.d.	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-1.297	-4.958	-3.118	n.d.	

Valori in euro

4.1.2. - SERIOUS GAME FACTORY – SGF SRL

In data 26 novembre 2021 è stata costituita la società spin off SERIOUS GAME FACTORY – SGF SRL avente ad oggetto l'attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione, sia in Italia che all'estero, di c.d. serious game ai fini educativi, a titolarità esclusiva dell'Università di Foggia, e sue integrazioni ed evoluzioni. L'Università di Foggia partecipa con una quota nominale di euro 500 pari al 5% del capitale sociale.

Non risultano disponibili i Bilanci.

5. Analisi dei Centri di competenza Tecnologici e valutazioni della Commissione

5.1. – CENTRI DI COMPETENZA TECNOLOGICI

La Commissione, preliminarmente, ricorda che il nostro Ateneo nel 2006 (come si evince dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2006), in risposta all'avviso 1854/2006 del MIUR, ha partecipato all'avvio di quattro tra i sei centri di competenza tecnologica di cui alla misura II.3 del PON “Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione 2000-2006” per le Regioni dell’obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). L’obiettivo del programma era quello di realizzare centri di trasferimento della conoscenza a beneficio del sistema socio-economico secondo un modello “a rete”, che prevedesse il coinvolgimento del sistema della ricerca e di quello produttivo. La struttura reticolare è basata su un nodo principale e cinque nodi secondari, ognuno operante in ciascuna delle sei Regioni ex obiettivo 1, nei seguenti ambiti di intervento: Agroindustria e agroalimentare; Analisi e prevenzione del rischio ambientale; Nuove tecnologie per le attività produttive; Tecnologie avanzate e ICT; Biologie avanzate; Trasporti.

I settori di interesse dell’Università di Foggia sono stati: Agroindustria, con la nascita della società “Centri Regionali per le Tecnologie Alimentari (Ce.R.T.A. S.c.r.l.) ove la nostra partecipazione è mediata dal Distretto Agroalimentare Regionale (D.A.Re), che costituisce il nodo principale e al contempo la sola compagnia per la Regione Puglia; Biologie avanzate, il cui nodo principale è in Sardegna (Centro di Competenza Tecnologica per le Biologie Avanzate – BIOSISTEMA S.c.r.l.); Trasporti, il cui nodo principale è in Sicilia (Meridionale Innovazione Trasporti s.c.r.l.) e Tecnologie avanzate e ICT, il cui nodo principale è in Calabria (ICT-SUD S.c.r.l.). Per le Tecnologie avanzate e ICT si è costituita una sola società, la Driving Adavances of ICT in South Italy – NET (DAISY-NET S.c.r.l.), partecipata dall’Università degli Studi di Foggia.

5.1.1. - Società Consortile Daisy-Net a r.l.

La Società Consortile Daisy-Net a r.l., quale snodo regionale del Centro di Competenza ICT Sud S.c. a r.l., è stata costituita nel 2008. Il principale programma di DAISY-Net è la realizzazione di un Digital Business Ecosystem anche detto Ecosistema Digitale per Affari (DBE). All’interno del DBE vi sono una serie di organismi, che possono essere sia soci di DAISY-Net che organizzazioni esterne alla società. Le iniziative di ciascun organismo interno, nascono per un unico scopo: l’opportunità di un accordo per fare rete con altre imprese per potenziare affari, competenze e capacità di ognuna.

L’Università di Foggia inizialmente deteneva una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 67.157,80, pari al 12,21 % del capitale sociale di € 549.967,00. L’Università di Foggia successivamente ha detenuto una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 36.550,98, corrispondente al 12,22 % del capitale sociale. Il suddetto valore della partecipazione in luogo di quello di euro € 67.157,80 deriva dalla riduzione del capitale sociale ad euro 299.058,95 deliberata dall’Assemblea dei Soci del 20 luglio 2016. Con nota prot. n. 0001270 - VI/11 del 13/01/2020 la società ha comunicato che il valore nominale è diventato di euro 5.778 in seguito alla riduzione di capitale ad euro 47.284 approvata nell’Assemblea dei Soci di Daisy-Net del 4 dicembre 2018.

La Commissione Partecipazioni evidenzia che la società deve inviare all’Università il verbale dell’Assemblea in cui si assumono decisioni rilevanti quali la riduzione di capitale, anziché limitarsi a comunicare l’avvenuta riduzione con nota prot. n. 0001270 - VI/11 del 13/01/2020. A tal fine l’Ateneo ha richiesto espressamente, con nota del 16/01/2020, il verbale in cui si è assunta tale decisione. Visto che la società non ha inviato quanto richiesto, è stato necessario inviare un formale sollecito, con nota prot. n. 0005191 - VI/11 del 27/01/2021. Si segnala che, in riscontro al suddetto sollecito, la società ha trasmesso la documentazione richiesta, in data 28 gennaio 2021, ed ha accolto la proposta della nostra Università di imputare a copertura della perdita l’ammontare della riserva legale e delle altre riserve.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Società Consortile Daisy-Net a r.l.

		31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
ATTIVO															
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	50.8.	41.1.	516.959	946.669	919.619	727.305	565.754	390.869	228.598	100.764	100.764	100.764	100.764	56.206	
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	36.9.	33.4.6	809.864	1.036.471	1.188.525	1.637.845	3.004.509	1.101.329	550.355	605.581	564.894	447.265	436.541	513.841	

D) RATEI E RISCONTI	41 .6 10 10 7	35. 10 10 7	13.322	1.047	345	149	151	129	32.118	21.393	10.994	33.599	16.497	5.304
Totale attivo	91 9. 41 3	78 0.9 02 3	1.340. 145	1.984.1 87	2.108. 489	2.365.2 99	3.570.4 14	1.492. 327	811.07 1	727.73 8	676.65 2	581.62 8	553.80 2	575.35 1
PASSIVO														
A) PATRIMONIO NETTO														
CAPITALE SOCIALE	54 9. 96 7	54 9.9 67 7	549.96 7	549.96 7	549.96 7	299.059	299.05 9	47.283	47.283	47.283	47.283	47.283	47.283	47.283
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	- 150.39 0	- 137.69 8	- 252.88 7	- 137.697	- 288.35 5	0	31.120	48.269	- 64.340	1.968	10.617	11.285
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	5. 12 3	15 0.3 90	12.692	115.18 9	135.71 9	150.658	19.291	33.620	24.149	- 112.61 0	66.308	8.649	668	- 27.626
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56 7. 25 5	6.8 65 9	429.55 0	314.37	178.65 0	27.992	47.283	80.903	105.05 2	-7.557	58.751	67.401	68.067	40.443
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	0	0	0	0	0	0	0
C) TFR	7.5 4. 50 2	94	11.591	17.780	17.550	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) DEBITI	34 5. 79 0	35 6.4 43	848.95 3	1.624.1 41	1.711. 070	2.132.8 70	3.330.0 92	1.282. 710	631.55 9	692.36 7	617.90 1	514.01 0	485.73 5	534.90 6
E) RATEI E RISCONTI	1. 86 6	0	40.042	17.896	91.871	194.437	183.03 9	128.71 4	74.460	42.928	0	217	0	2
TOTALE PASSIVO	91 9. 41 3	78 0.9 02 3	1.340. 145	1.984.1 87	2.108. 489	2.365.2 99	3.570.4 14	1.492. 327	811.07 1	727.73 8	676.65 2	581.62 8	553.80 2	575.35 1
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	50 5. 88 2	28 1.9 6	684.26 0	825.12 1	205.71	83.252	305.27 9	492.39 1	377.47 7	147.15 7	156.18 6	38.726	112.25 0	258.44 9
Ricavi delle vendite	50 5. 57 2	23 7.0 80	557.34 9	280.19 0	80.333	19.177	222.41 6	59.748	261.63 9	115.56 0	52.480	10.500	112.25 0	107.52 7
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	49 5. 29 4	31. 3.4 59	651.52 6	817.48 3	339.11 2	274.422	276.41 3	428.85 8	351.77 4	295.33 4	80.184	26.982	110.12 2	241.51 7
<i>Di cui Oneri diversi di gestione</i>	7. 17 9	5.6 44	10.663	4.408	37.933	13.453	1.836	4.614	14.855	1.155	1.476	886	26.966	67.804
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	10 .5 88	31. 50 9	32.740	7.637	- 133.39 9	- 191.170	28.866	63.533	25.703	- 148.18 7	76.002	11.744	2.128	16.932
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 69 4	1.1 32	1.972	-6.535	-2.320	-3.569	-1.291	-28	-93	0	0	0	-3	0

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	- 12	0	- 116.57	0	0	0	- 13.935	0	0	0	0	0	- 44.558
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+- C+D)	9. 89 6	- 15 7.9 52	34.712	- 115.47 3	- 135.71 9	194.739	27.575	49.570	25.610	- 148.18 7	76.002	11.744	2.125	- 27.626
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5. 12 3	- 15 0.3 90	12.692	- 115.18 9	- 135.71 9	150.658	19.291	33.620	24.149	- 112.61 0	66.308	8.649	668	- 27.626

Valori in euro

La CP riferisce che nell'Assemblea dei soci del 24 gennaio 2025 la società è stata posta in liquidazione per la scadenza del termine statutario (31/12/2024). In sostanza, tale liquidazione non è giudiziale né volontaria, ma derivante dallo statuto.

5.1.2. - Società Consortile Meridionale Innovazione Trasporti a r.l.

Il Centro di Competenza Meridionale Innovazione Trasporti S.c. a r.l. (MIT), nasce in data 07/12/2006 su iniziativa dell'Università degli Studi di Messina, ed è stato costituito e avviato con sede principale a Messina e nodi secondari localizzati anche in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna, collegati alla sede e tra loro secondo un modello "a rete". Obiettivo del Consorzio è dato dall'interesse alla risoluzione delle problematiche legate alla mobilità degli individui e delle merci in genere, le quali presentano un campo di ricerca vasto e articolato che vede impegnati studiosi di molteplici discipline, in particolare, quelle economiche, geografico-territoriali, e trasportistiche.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione stimata al costo di € 545,00, pari allo 0,45% del capitale sociale di € 120.000,00.

La CP evidenzia che l'Università degli Studi di Foggia ha esercitato il diritto di recesso con nota ns prot. n. 16668 del 27/06/2014 e che la partecipazione è in dismissione. La società risulta essere in liquidazione.

6. Analisi dei Gruppi di Azione Locale e valutazioni della Commissione

6.1. – GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)

I Gruppi di Azione Locale (GAL), sono partenariati pubblico-privato, formati dalle principali componenti pubbliche e istituzionali, economiche e produttive, culturali, ambientali e sociali che operano all'interno degli ambiti territoriali locali, nei quali vengono attuate azioni integrate di sviluppo dell'economia rurale. In essi sono presenti gli operatori socioeconomici territoriali (per il 50% si tratta di soggetti privati) che agiscono per lo sviluppo del territorio attraverso la predisposizione e l'attuazione concreta di un Piano di Sviluppo Locale (PSL).

Tali PSL sono in stretta relazione con gli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale, con il Piano di Sviluppo Rurale della Puglia e con l'intera normativa sui Fondi strutturali europei. In particolare i PSL intendono favorire la diversificazione verso attività non agricole; il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese; l'incentivazione di attività turistiche; l'erogazione di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale; la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; la formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati in tali settori.

La possibilità, per le Università e le Pubbliche Amministrazioni in genere, di costituire e partecipare ai GAL è espressamente stabilita dall'art. 4, co. 6, d. lgs. 175/2016 e s.m.i. (T.U. partecipazioni pubbliche), rientrando fra le "finalità perseguitibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche".

La Commissione Partecipazioni segnala che l'art. 26 (altre disposizioni transitorie) TUSP, prevede "6-bis. Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6" (ci si riferisce a società o enti in attuazione dell'articolo 34 "Gruppi di azione locale" del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014). Si segnala, altresì, che il comma 6-bis è stato introdotto dalla legge n. 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).

L'Università di Foggia ha effettuato il recesso ed è in attesa di ricevere il rimborso della propria quota per le seguenti società: Gal "Le città di Castel del Monte", Gal "Daunia Rurale", Gal "Gargano", Gal "Piana del Tavoliere", Gal "Fior d'olivi", Gal "Murgia Più". Per dettagli inerenti ai suddetti Gal, si rinvia alle precedenti Relazioni annuali della CP.

6.1.1. – Gal "Meridaunia"

Il Gruppo di Azione Locale Meridaunia s.c.a r.l., costituito in data 11/03/1998, si riferisce ad una popolazione di circa 100.000 abitanti e ad una superficie di 2.274,73 km²; ha come obiettivo "recuperare e ri-qualificare il patrimonio storico-culturale per la fruizione turistica e la fornitura di servizi essenziali alla popolazione" e "introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete e di supporto".

Il territorio del Gal Meridaunia può essere identificato con quello dei Monti Dauni in provincia di Foggia.

Il GAL: realizza sul territorio gli interventi e le azioni progettuali del Piano di Sviluppo Locale "Meridaunia" approvato e finanziato dal PIC Leader Plus; istituisce, organizza e svolge Corsi di formazione, di qualificazione, di specializzazione, di perfezionamento e di "alta formazione" per disoccupati, lavoratori autonomi, dipendenti della PA locale; eroga servizi di informazione, assistenza ed organizzazione inerenti le attività imprenditoriali; sostiene il sistema turistico locale, attraverso azioni di marketing e una pianificazione territoriale in grado di dare impulso alle potenzialità storico ambientali del territorio; promuove il Marchio di Qualità Territoriale identificativo delle aziende e delle produzioni dell'area; coordina e sostiene la partecipazione a Fiere e Saloni nazionali ed internazionali.

L'Università di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 258,00, pari allo 0,17% del capitale sociale di € 149.640,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11484-VI.11.

La Commissione segnala che con DR n. 24341-VI/11, Rep. D. R. n. 1164/2016, del 23/09/2016 l'Università di Foggia ha successivamente deciso di mantenere la partecipazione al Gal Meridaunia s.c.a r.l. autorizzando la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la candidatura del suddetto Gal alla selezione dei Gal pugliesi prevista dal PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Leader.

6.1.2. – Gal "Tavoliere"

Il Gruppo di Azione Locale Tavoliere s.c.a r.l. costituito, in data 13 marzo 2017, ai fini della partecipazione al PSR della Puglia 2014-2020, intende attuare la propria Strategia di Sviluppo Locale attraverso la predisposizione, presentazione e attuazione del Piano di Azione Locale (PAL) per valorizzare il patrimonio territoriale dell'area del Tavoliere nel rispetto delle specificità del territorio locale, favorendo le sinergie tra attività agricole, zoo-tecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistiche, culturali, ambientali e paesaggistiche. Inoltre ha come obiettivi: contribuire all'incremento dell'occupazione e della qualità della vita nelle aree rurali di propria pertinenza; prestare servizi finalizzati all'organizzazione e allo sviluppo del sistema imprenditoriale locale; promuovere la collaborazione tra soggetti privati ed enti pubblici per creare reali occasioni di sviluppo economico dei territori locali; realizzare studi e progetti per lo sviluppo socio-economico integrato delle aree territoriali in ambiti settoriali ed intersetoriali; prestare servizi finalizzati

all'organizzazione, sviluppo e gestione del sistema turistico locale; creare un articolato sistema informativo riguardante il territorio; organizzare e svolgere iniziative, manifestazioni ed eventi al fine di valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio.

L'Università di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 500,00, pari allo 1,00% del capitale sociale di € 50.000,00.

7. Analisi dei Distretti Tecnologici e valutazioni della Commissione

7.1. – DISTRETTI TECNOLOGICI

I “Distretti ad Alta Tecnologia” sono aggregazioni su base territoriale di imprese, università e istituzioni di ricerca, guidate da uno specifico organo di governo, focalizzate su un numero definito e limitato di aree scientifico-tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.

La Regione Puglia, nella sua “Smart Specialization Strategy”, per il ciclo di programmazione 2014-2020, affida un ruolo estremamente importante ai Distretti Tecnologici nel quadro regionale di innovazione e sviluppo; dei 6 Distretti tecnologici riconosciuti dalla Regione Puglia e dal Miur, l’Università di Foggia partecipa al Dare – Distretto Agroalimentare Regionale Soc. cons. a r. l. e al Distretto delle Biotecnologie per la Salute-H-Bio Puglia, S.c. a r.l.

7.1.1. – Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.) Puglia

Il Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.), nasce dalla trasformazione del Biopolo Dauno, società consortile a responsabilità limitata, creata nel 2004 con il sostegno dell’Università di Foggia nell’ambito del Programma Regionale Azioni Innovative - P.R.A.I. Sulla base dell’Accordo di Programma Quadro (APQ), siglato tra la Regione Puglia, il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero dell’Economia e delle Finanze (che prevedeva, tra le varie azioni, il sostegno allo sviluppo dei distretti tecnologici in Puglia, attraverso la creazione di tre distretti tecnologici focalizzati sulle principali vocazioni produttive e tecnico-scientifiche del territorio regionale), l’Università di Foggia ha proposto la propria candidatura per avviare la creazione del soggetto gestore del Distretto Agroalimentare a carattere regionale.

Oggi il Distretto Agroalimentare Regionale s.c. a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata, che rappresenta l’interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare. Esso eroga servizi per favorire l’innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo, l’animazione e la divulgazione dei risultati della ricerca, la commercializzazione e l’internazionalizzazione di prodotti/processi innovativi, la valorizzazione dei risultati scientifici e la conseguente disciplina della proprietà intellettuale, nell’ottica di una costante ricerca di interdisciplinarietà tra le diverse aree disciplinari.

L’Università di Foggia detiene la più rilevante quota di partecipazione tra i soci del D.A.Re., pari al 10,6% del capitale sociale. Il valore nominale è di euro 26.509,85. Si sottolinea che la maggioranza relativa delle quote societarie appartiene alle Università pugliesi.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)

	<u>STATO PATRIMONIALE</u>													
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
ATTIVO														
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI	99	80	58	40	77	56.984	31.270	26.521	18.664	15.222	16.425	25.203	12.250	11.909
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	1.0	49.	15	13.	8.	12.114	11.002	10.565.	14.088.	14.086.	17.244.	16.643.	12.091.	10.832.
	28	0.	.9	62	36	.534	.721	267	951	277	256	568	103	932
D) RATEI E RISCONTI	18	29	2	4.5	5.	283.74	284.10	322.733	519.869	637.368	962.551	1.193.7	1.112.9	1.162.7
	2.1	7.	83	31.	90	0	4					24	09	47
	57	77	7.	02	5.									
	4	4	61	6	62									
	5	5		1										
Totale attivo	2.2	2.	19	18.	14	12.455	11.318	10.914.	14.627.	14.738.	18.223.	17.862.	13.216.	12.007.
	22.	09	.3	56	.3	.258	.095	521	484	867	232	495	262	588
A) PATRIMONIO NETTO														

CAPITALE SOCIALE	50 0.0 00 0	50 0.0 00 0	50 0.0 00 0	50 0.0 00 0	500.00 0	500.00 0	10.755	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0 0	0 0	0 0	0 0	-297.80 9	-250.20 5	0	0	-15.629	-16.112	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	-33 5.3 97	-30 8. 18	-21 6. 89	-17 9.2 78	-29 7. 80	47.605	-175.46 3	-159.443	-22.422	-483	64.525	501.176
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.3 13. 21 3	1. 00 5. 02	78 8. 12 8	60 8.8 48 04	31 1. 6 1	358.64 2	183.18 2	23.739	234.371	233.886	298.414	799.590 22
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	0	0	40.000	40.000	40.000	40.000
C) TFR	43. 90 7	68 .5 68	96 .1 08	12 5.4 84	15 5. 55	188.99 7	119.44 0	19.572	2.646	6.836	11.946	20.934
D) DEBITI	82 6.5 03	97 4. 58	18 .4 66	17. 81 2.0	13 .8 79	11.907 .615	11.015 .473	10.871. 210	14.390. 467	14.498. 145	17.854. 880	16.992. 973
E) RATEI E RISCONTI	38. 97 8	47 .3 00	19 .0 80	0 19. 08	0 0	0	0	0	0	17.992	8.998	8.998
TOTALE PASSIVO	2.2 22. 60 1	2. 09 5. 47	19 .3 69 .6	18. 56 5.4 78	14 .3 45 88	12.455 .258	11.318 .095	10.914. 521	14.627. 484	14.738. 867	18.223. 232	17.862. 495
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	44 4.9 82	61 3. 70	40 2. 37	83 0.1 69	1. 86 7. 04	7.020. 432	623.42 4	42.102	2.834	43.771	355.044	816.916
Ricavi delle vendite	14 1.6 07	13 0. 25	39 5. 00	15 4.5 52	78 .6 28	81.472	117.11 9	10.550	6.000	2.623	27.171	326.938
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	44 5.8 26	65 1. 27	32 3. 53	82 4.8 56	1. 77 8. 19	6.746. 917	782.84 8	309.318	76.484	49.322	2.651.0 47	158.186
Di cui Oneri diversi di gestione	8.4 47	24 .6 17	54 .9 76	18. 27 0	48 .6 72	152.64 9	6.524	100.355	6.112	2.632	1.014	7.521
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	- 84 4	- 37 .5	78 .8 66	5.3 13 48	88 .8 52	273.51 5	- 159.42 4	- 153.129	- 34.382	- 46.488	- 2.607.2 76	196.858
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 23. 83 2	- 61 .9 33	- 51 .8 79	- 4.5 91 8	- 8. 78 8	- 2.084	- 1.256	-3.314	11.960	48.112	2.664.6 48	378.279
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	- 30 1.7 85	- 19 2. 65	- 21 3. 23	- 17 9.0 13	- 34 49	- 14.579	- 14.783	-3.000	0	-2.107	1.547	-75
	1 0			9								-11.819
												0

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	42 6	3. 0	- 2	29 58	- 5	6.0 9. 67 5	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	- 32 6.0 35	- 28 8. 52	- 18 6. 55	- 17 5.1 67	- 26 3. 43	256.85 2	- 175.46 3	- 159.443	- 22.422	-483	58.919	575.062	339.683	92.965
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	- 33 5.3 97	- 30 8. 18	- 21 6. 89	- 17 9.2 78	- 29 7. 80	47.605 9	- 175.46 3	- 159.443	- 22.422	-483	64.525	501.176	233.446	70.523

Valori in euro

Giova segnalare, con riguardo al passato, una svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie relative a crediti verso società collegate per versamenti connessi a cofinanziamenti nella società partecipata Ce.R.T.A. s.c.a r.l. Inoltre, la Commissione evidenzia che la società consortile, come già evinto in precedenti relazioni sulla gestione, è coinvolta in varie attività progettuali. Anche se la redditività è già stata – in precedenza – di segno negativo, la Commissione segnala un cambio di rotta nell'ultimo quadriennio.

Per quanto concerne il Distretto Agroalimentare Regionale s.c.a r.l., l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda) rivela il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto. Il dato appare oscillare negli anni in modo importante (segnalando talvolta situazioni da tenere sotto controllo, rivelando modesti investimenti, con limitate prospettive di crescita). Partendo da un dato leggermente positivo, il ratio si assesta da ultimo con segno negativo (pari a -2,04 nel 2017 e -2,68 nel 2018, anche grazie alla liquidità esistente, raggiungendo nel 2019 il valore -31,34 stante l'elevata consistenza *cash*; valore confermato nel 2020, mentre nel 2021 giunge a -45,58, per migliorare progressivamente nel 2022 a -15,88, nel 2023 a -9,02 e nel 2024 a -7,34).

Maggiormente preoccupante si è mostrata la dinamica, nel tempo, del rapporto tra indebitamento totale e patrimonio netto, che dal 2013 diviene maggiore di 1 (indice = 23,43); nel 2014 è salito a 29,26, nel 2015 ulteriormente (indice= 44,62), giungendo a quota 33,20 nel 2016, quota 60,13 nel 2017 e quota 457,95 nel 2018, confermando la incerta sostenibilità di questo debito; nel 2019 il valore torna a 61,40, assestandosi a 61,99 nel 2020 e 59,83 nel 2021. Nel 2022 il ratio migliora a 21,25, nel 2023 a 11,71 e nel 2024 a 9,81.

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, è passato da 4,76 nel 2010 a 8,80 nel 2011, a 6,77 nel 2012, a 3,21 nel 2013 evidenziando negli anni scorsi come la società era assolutamente in grado di ripagare i debiti a breve con l'attivo circolante. Nell'esercizio 2014 l'indice è diventato 0,57 e 0,12 nel 2015, quindi sempre inferiore ad 1; l'interpretazione è che la società dovrebbe reperire risorse per poter ripagare i debiti a breve. Tuttavia, nel 2016 l'indicatore torna ad essere positivo (con un più rassicurante valore di 2,33), per raggiungere l'equilibrio nel 2017 e nel 2018 (valori 0,99 e 0,97). Nel 2019 l'indicatore raggiunge il valore picco di 49,53 (nel 2020 è 40,13, per scendere a 32 nel 2021). Nel 2022 scende significativamente (è circa pari a 2), assestandosi a circa 3 nel 2023.

L'indice Acid Ratio è – fino al 2018 – mediamente minore di uno (in particolare nel 2014 l'indice = 0,10, nel 2015 = 0,02 e nel 2016 = 0,08), il che rivela liquidità immediata e differite inferiori alle passività correnti e una situazione di liquidità dell'impresa grave per le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve. Nel 2017 e 2018, l'inesistenza di giacenze di magazzino determina la sua coincidenza con il suddetto *current ratio* (di entità positiva). Nel 2019 l'indice raggiunge un cospicuo 26,93, nel 2020 diviene 21,82 mentre nel 2021 è 25,93 (l'*acid test* è considerato nella variante che include i soli crediti a breve). Nel 2022 il valore è circa pari a 2, mentre è quasi 3 nel 2023; nel 2024 migliora a 3,33.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), nell'esercizio 2014 è abbondantemente inferiore a 2 (indice = -65,14), quindi un buon valore. Nel 2015, invece, sale a 4,22; quindi sopra 3, con preoccupazione per la sostenibilità del debito riscontrato (perché significa appunto che il debito è 3 volte il valore aggiunto, inteso come ricavi meno costi e spese operative). Nel 2016, però, l'indicatore torna ad essere lievemente negativo (-0,86). Il dato del 2017 e 2018, di segno positivo (risp. quasi 2,5 e 0,42), va interpretato considerando che la redditività operativa è negativa, come pure la PFN (stante l'inesistenza di debiti di finanziamento veri e propri verso banche o altri finanziatori). Nel 2019 il valore è cospicuo e positivo, quasi 224; per scendere a quasi 163 nel 2020; il dato 2021 si contrae a 5 causa aumento dei costi dell'esercizio, per scendere a circa -60 nel 2022 in virtù di una buona posizione finanziaria e un positivo risultato reddituale operativo. Nel 2023 il valore si aggiusta a quasi -50, mentre nel 2024 cambia rotta a +67 (causa Ebitda negativo).

I saggi di performance reddituale, anche dopo la riduzione per perdite pregresse registrata nel recente passato, sono apparsi negativi (appena negativo il ROI, ma davvero molto negativo il ROE). Nel 2019 i dati – pur negativi – sono molto migliorati sia come tasso ROI che ROE; nel 2020, in particolare, il ROE è appena negativo (-0,2%). Il dato ROE migliora nel 2021, toccando 22%, mentre il ROI si tiene negativo al -14%, il che significa che, in sostanza, alla redditività netta hanno inciso in modo determinare i proventi finanziari. Nel 2022 il ROI recupera, divenendo positivo, mentre il

ROE migliora ulteriormente (63%). Nel 2023 la redditività netta si assesta attorno al 22%, quella operativa resta modesta (1,4%); nel 2024 si registrano in ambo i casi indicatori tendenzialmente più modesti (risp. 6,4% e -1%).

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Indicatori finanziari del Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Patrimonio netto	1.103.545	1.033.022	799.590	298.414	233.886	234.371	23.739	183.182	358.646	311.041	608.848	788.128	1.005.023	1.313.21	1.648.304
Debito totale	10.824.677	12.101.947	16.992.973	17.854.880	14.498.145	14.390.467	10.871.210	11.015.473	11.907.6	13.879.2	17.846	12.06.362	18.466.362	974.583	826.504
Indebitamento finanziario netto o PFN	8.102.858	9.316.275	12.697.571	13.604.355	7.341.549	7.345.522	63.670	373.734	384.552	1.193.27	1.868.50	3.622.851	649.064	357.893	0
Liquidità immediata e differite	10.832.932	12.091.103	16.643.568	13.968.071	7.657.635	7.660.308	10.565.267	11.002.721	973.052	274.961	8.506	4.894.378	54.218	365.425	4.111
Attivo circolante	10.832.932	12.091.103	16.643.568	17.244.256	14.086.277	14.088.951	10.565.267	11.002.721	231.827	178.586	556.922	305.034	936.771	683.991	420.635
Passivo circolante	2.806.252,00	4.083.521	8.974.547	538.719	351.012	284.467	10.871.210	11.015.473	99.381	1.468.23	975.166	95.042	138.283	77.685	88.351
Ebitda	-120.802	187.698	197.101	2.607.276	45.154	32.803	151.380	151.278	446.502	282.874	28.684	142.899	32.451	14.808	585
PFN/E equity	-7,34	-9,02	-	15,88	45,58	31,39	-31,34	-2,68	-2,04	-	3,84	-	-4,60	0,65	0,27
Total_Debt/E equity	9,81	11,71	21,25	59,83	61,99	61,40	457,95	60,13	33,20	44,62	29,26	23,43	0,97	0,63	0,08
Current Ratio	3,33	2,96	1,85	32,01	40,13	49,53	0,97	1,00	2,33	0,12	0,57	3,21	6,77	8,80	4,76
Acid Ratio	3,33	2,96	1,85	25,93	21,82	26,93	0,97	1,00	0,08	0,02	0,10	0,27	0,06	0,44	0,03
PFN/E bitda	67,07	-	-	5,22	162,59	223,92	0,42	2,47	-	4,22	-	-	20,00	24,17	0,00
	49,63	64,42									65,14	25,35			

Valori in euro

La Commissione segnala che anche nel 2024 (come nel 2023 e 2022) l'organo di Amministrazione è composto da n. 5 membri, mentre il numero dei dipendenti è n. 4. A tal proposito, è importante evidenziare che gli amministratori operano a titolo gratuito. Pertanto, il ratio testimonia un trend positivo, esprimendo un forte avvicinamento alla soglia prevista nel rapporto virtuoso minimo di 1 a 1.

La Commissione, quindi, rileva che, alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, il D.A.Re. appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Nonostante il valore della produzione permanga sotto la soglia prevista dal Tusp, la Società chiude mediamente in utile.

Infine la Commissione - pur attenzionando la situazione complessiva in cui versa il D.A.Re. -, constatata l'esistenza di progettualità in corso di esecuzione sviluppata lungo un recente percorso migliorativo dal punto di vista del rispetto delle soglie previste dal Tusp, propone di mantenere la partecipazione.

In particolare, si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare il D.A.Re. nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.

7.1.2. – Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

Il Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia), nasce il 14/09/2012 in risposta all'avviso MIUR prot. 713/Ric del 29 ottobre 2010, contenente l'invito alla presentazione di proposte progettuali rivolte allo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privato esistenti, nonché alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private. In particolare, l'Università ha aderito in qualità di partner alla proposta progettuale di costituzione di un Distretto di Alta Tecnologia nel settore strategico "Salute dell'uomo e Biotecnologie" promosso dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la stessa proposta, ammessa alla fase negoziale per la stipula degli specifici accordi di programma tra il Miur e le Amministrazioni Regionali, è stata definitivamente approvata.

L'Università degli Studi di Foggia deteneva inizialmente una quota di partecipazione di € 21.000,00, pari al 7% del capitale sociale di € 300.000,00 (costo iniziale di acquisto). In seguito a riduzione di capitale, approvata nell'Assemblea dei Soci del 22/05/2018, la quota nominale dell'Università di Foggia è diventata di € 11.295,20, pari al 7% del capitale di € 161.360,00.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

		31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
STATO PATRIMONIALE														
ATTIVO														
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	22	5.	4.5	4.	4.500	4.500	0	0	0	0	0	0	0	0
	5.0	62	00	5	00	50	0							
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.7	7.	10.	10	10.879	10.879	10.879	8.703	6.52	4.352	2.176	1.088	0	
	59	57	879	.8	79				7					
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	75.	27	228	20	188.27	158.73	140.19	775.95	229.	241.649	352.856	369.864	297.030	
	00	5.	.18	8.	1	5	8	8	153					
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0	527	2	198	364	604	0	0	
Totale attivo	30	28	243	22	203.65	174.11	151.60	784.66	235.	246.365	355.636	370.952	297.030	
	4.7	9.	.56	3.	0	4	4	3	878					
A) PATRIMONIO NETTO														
CAPITALE SOCIALE	30	30	300	30	300.00	300.00	161.36	161.36	161.	161.360	161.360	161.360	161.360	
	0.0	0.	.00	0.	0	0	0	0	360					
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	-	-	-	83.913	103.77	0	-	-5.965	0	0	0	
		29.	63	.7	14	3			31.648	20.1				
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	4	-	-	-	-	19.860	34.871	31.648	12.142	14.8	22.407	9.979	6.763	2.240
	29	33.	20	.1	99				93					
TOTALE PATRIMONIO NETTO	30	27	236	21	196.23	161.36	129.71	141.85	156.	179.155	189.134	195.897	198.136	
	0.0	0.	.29	6.	1	0	1	4	747					
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
C) TFR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
D) DEBITI	4.7	18	7.2	7.	7.419	12.754	21.893	642.80	79.1	67.210	55.869	175.055	98.894	
	59	.7	73	88		4	4	9	25					
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	110.633	0	0	
TOTALE PASSIVO	30	28	243	22	203.65	174.11	151.60	784.66	235.	246.365	355.636	370.952	297.030	
	9.	3.	0	0	0	4	4	3	878					

	4.7	01	.56	97									
	63	0	3	1									
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	2	1	0	0	21.404	108.75	78.3	147.472	111.924	57.702	68.930
<i>Ricavi delle vendite</i>	0	0	0	0	0	0	0	65.838	77.2	147.472	111.924	57.214	68.930
									46				
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	0	26	33.	20	19.862	34.873	53.053	94.978	62.0	122.693	100.867	50.219	66.278
		.7	965	.2	02				82				
<i>Di cui Oneri diversi di gestione</i>	1	2.	1.5	50	619	10.512	5.490	10.054	5.98	5.672	6.392	5.433	7.655
		97	14	2					1				
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	-1	-	-	-	-19.862	-34.873	-31.649	13.777	16.2	24.779	11.057	7.483	2.652
		.7	963	.2	02				44				
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4	2	2	2	2	2	1	2	2	1	1	2	2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1	-1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	4	-	-	-	-19.860	-34.871	-31.648	13.779	16.2	24.780	11.058	7.485	2.654
		.7	960	.1	99				46				
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4	-	-	-	-19.860	-34.871	-31.648	12.142	14.8	22.407	9.979	6.763	2.240
		.7	960	.1	99				93				

Valori in euro

La società, in particolare, registra saggi di redditività netta ed operativa negativi fino al 2019, quando gli stessi recuperano entrando in territorio positivo, permanendovi (nel 2022 il ROE segnala un 5,28%; il ROI un 3,11%; i valori nel 2023 sono rispettivamente il 3,5% e 2%, mentre il 2024 registra valori più modesti, rispettivamente 1,1% e 0,9%).

Relativamente al Distretto H-BIO, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda) evidenzia che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto è – fino al 2018 – mediamente compreso tra 0 e -1 (tranne nel 2013), questo significa che non c'era indebitamento finanziario e in generale ciò appariva sintomo di ottima salute aziendale. Nel 2019 il dato supera -4 per via dell'aumento di disponibilità finanziarie e dei mezzi propri, per contrarsi nel 2020 a -0,54 e -0,49 nel 2021. Nel 2022 tocca il -0,96, nel 2023 tocca -1,12, mentre nel 2024 segnala un modesto 0,91).

Per quanto attiene al rapporto tra debito totale e capitale netto esso è positivo, ma – fino al 2018 – minore di 1: significa che il patrimonio netto superava l'indebitamento (in linea di massima, sostenibile, essendo di lieve entità). Nel 2019 il dato però superando il 4, attivava un *warning* sul piano dell'analisi finanziaria. Nel 2020 tuttavia l'indicatore scendeva a 0,50, arrivando a 0,38 nel 2021. Nel 2022 è confermato allo 0,30, nel 2023 il valore risale a 0,89 per assestarsi a 0,50 nel 2024.

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, si attesta a un valore superiore a 1; questo indica che la società con il capitale circolante riesce a ripagare i debiti a breve.

L'Acid Ratio è sempre stato maggiore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste liquide o liquidabili. L'inesistenza di magazzino porta a far coincidere questo indicatore con il precedente. Entrambi nel 2022, 2023 e 2024 migliorano fino a toccare il valore medio di circa 5.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), è stato sempre – fino al 2018 – sopra 3 quindi c'è stato da preoccuparsi per la sostenibilità economica, a cagione dei margini reddituali operativi negativi; tale aspetto negativo è stato solo parzialmente moderato dall'aspetto positivo legato all'esistenza di liquidità. Nel 2019 il dato supera il -48 (per via dell'incremento delle disponibilità finanziarie da un lato e un positivo ancorché modesto Ebitda). Dal 2020 il rapporto scende di dieci volte circa, per riposizionarsi nel 2022 a circa il -14, il -25,6 nel 2023 e tornare -48 nel 2024.

Indicatori finanziari del Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

2024 2023 2022 2021 2020 2019 2018 2017 2016 2015 2014 2013

Patrimonio netto	198.1	195.8	189.1	179.1	156.7	141.8	129.7	161.36	196.23	216.091	236.290	270.25
	36	97	34	55	47	54	11	0	1	7.880	7.273	0
Debito totale	98.89	175.0	55.86	67.21	79.12	642.8	21.89	12.754	7.419			18.760
	4	55	9	0	5	09	3					
Indebitamento finanziario netto o PFN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	180.1	219.2	182.0	87.84	85.13	661.4	111.6	153.75	185.00	206.258	225.214	274.29
Liquidità immediate e differite	29	92	02	4	6	37	58	0	5			7
	297.0	369.8	352.8	241.6	229.1	775.9	140.1	158.73	185.00	206.258	225.214	274.29
Attivo circolante	30	64	56	49	53	58	98	5	0	0	0	0
	297.0	369.8	352.8	241.6	229.1	775.9	140.1	158.73				
Passivo circolante	30	64	56	49	53	58	98	5	7.410	7.280	7.254	13.903
	68.60	64.42	55.86	67.21	79.12	607.5	21.89	12.754				
Ebitda	9	2	9	0	5	59	3					
	3.740	8.571	13.23	26.95	18.42	13.77	31.64	34.873	19.243	19.700	32.449	26.776
PFN/Equity	0,91	-1,12	-0,96	-0,49	-0,54	-4,66	-0,86	-0,95	-0,94	-0,96	-0,95	-1,01
Total_Debt/Equity	0,50	0,89	0,30	0,38	0,50	4,53	0,17	0,08	0,03	0,04	0,03	0,07
Current Ratio	4,33	5,74	6,32	3,60	2,90	1,28	6,40	12,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Acid Ratio	4,33	5,74	6,32	3,60	2,90	1,28	6,40	12,46	24,93	26,26	30,97	14,62
PFN/Ebitda	-48,16	-25,59	-13,75	-3,26	-4,62	-48,01	3,53	4,41	9,61	10,51	6,94	10,24

Valori in euro

La Commissione segnala che nel 2024 l'organo di Amministrazione è composto da n. 6 membri, mentre non risultano dipendenti. A tal proposito, è importante evidenziare che gli amministratori operano comunque a titolo gratuito.

La Commissione, in conclusione, rileva che alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, H-BIO Puglia appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016.

La CP, in ragione delle progettualità in corso e la chiusura dei conti sempre in utile negli ultimi 5 esercizi, a fronte di un decisamente migliorabile volume di produzione (mediamente modesto, dell'ordine di circa 90-100.000 Euro), propone allo stato attuale di prorogare il mantenimento della partecipazione *de qua* con invito ad allinearsi ai parametri dell'art. 20 del TUSP.

In conclusione, si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare H-BIO nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.

8. Analisi delle altre società consortili, dei consorzi e valutazioni della Commissione

8.1. – SOCIETÀ CONSORTILI E CONSORZI

In merito ai consorzi la Commissione Partecipazioni precisa che la percentuale di partecipazione al fondo consortile non corrisponde ad azioni o quote, ovvero al loro rapporto rispetto al capitale sociale così come avviene per le società. Peraltro, il suddetto fondo non svolge tanto una funzione di dotazione dei mezzi patrimoniali necessari al perseguimento dello scopo consortile, bensì quella di tutelare i terzi per le obbligazioni consortili (teoricamente, il fondo sarebbe assimilabile nell'ambito del fenomeno societario ad una riserva da contributi piuttosto che al capitale sociale).

8.1.2. – SILAB by DAISY s.c. a r.l.

La costituzione di SILAB società consortile a responsabilità limitata è stata approvata con delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 13/03/2013 e del 26/03/2013. La società è stata costituita in data 11/04/2013. L'Università degli Studi di Foggia ha sottoscritto una quota sociale di € 4.000 pari al 12,75% del capitale sociale che è di € 40.000.

SILAB-DAISY è un Consorzio tra le Università pubbliche Pugliesi e Imprese dello stesso territorio, per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica; SILAB –DAISY è stato riconosciuto dal MIUR come nuova aggregazione di tipo Laboratorio Pubblico Privato con il Progetto “Digital Service Ecosystem – Digital Service Education” (DSE) in cui è coinvolta come partner anche l'Università degli Studi di Bari.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Società Consortile Silab a r.l.

<u>STATO PATRIMONIALE</u>													
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	
ATTIVO													
<i>A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti</i>	30.000	30.000	30.000	9.330	6.330	3.330	3.300	3.330	3.330	3.300	Nd	Nd	
<i>B) IMMOBILIZZAZIONI</i>	2.188	2.188	2.188	2.188	2.188	2.188	2.188	2.188	1.750	1.313	Nd	Nd	
<i>C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE</i>	8.801	7.004	6.811	23.225	26.121	28.863	27.051	18.511	83.607	50.475	Nd	Nd	
<i>D) RATEI E RISCONTI</i>	0	0	5	0	6	6	8	8	0	15	Nd	Nd	
<i>Totale attivo</i>	40.989	39.192	39.004	34.743	34.645	34.387	32.577	24.037	88.687	55.133	Nd	Nd	
A) PATRIMONIO NETTO													
CAPITALE SOCIALE	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	Nd	Nd	
<i>UTILE (PERDITE) portate a nuovo</i>	0	-536	-	2.835	8.249	11.811	13.806	16.872	18.987	18.063	11.546	Nd	Nd
<i>UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO</i>	-536	-	5.414	-	-	-	-	-	925	6.516	-	Nd	Nd
<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>	39.464	37.165	31.751	28.190	26.195	23.128	21.014	21.937	28.453	26.256	Nd	Nd	
<i>B) FONDI RISCHI E ONERI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Nd	Nd	
<i>C) TFR</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Nd	Nd	
<i>D) DEBITI</i>	1.525	2.027	7.253	6.553	8.450	11.259	11.563	2.100	60.234	28.877	Nd	Nd	
<i>E) RATEI E RISCONTI</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Nd	Nd	
TOTALE PASSIVO	40.989	39.192	39.004	34.743	34.645	34.387	32.577	24.037	88.687	55.133	Nd	Nd	
<u>CONTO ECONOMICO</u>													
<i>A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	0	0	0	0	53	1	0	4.001	115.014	0	Nd	Nd	
<i>Ricavi delle vendite</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	115.013	0	Nd	Nd	

B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	536	2.299	7.638	5.043	2.715	4.139	2.866	2.874	106.1 50	2.996	Nd	Nd
<i>Di cui Oneri diversi di gestione</i>	388	987	1.318	747	981	829	1.026	968	746	674	Nd	Nd
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	-536	- 2.299	- 7.638	- 5.043	- 2.662	- 4.138	- 2.866	- 1.127	8.864	- 2.996	Nd	Nd
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0	0	0	-253	0	Nd	Nd
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Nd	Nd
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Nd	Nd
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-536	- 2.299	- 7.638	- 5.043	- 2.662	- 4.138	- 2.866	- 1.127	8.611	- 2.996	Nd	Nd
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-536	- 2.299	5.414	3.562	1.995	3.066	2.115	925	6.516	- 2.198	Nd	Nd

Valori in euro

La Commissione prende atto che il CdA dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato, il 27 marzo 2015, la fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.

La CP evidenzia che nell'Assemblea dei Soci di SILAB-Daisy Scrl del 28 maggio 2025 è stato approvato lo scioglimento della società e la nomina dei liquidatori.

8.1.3. - Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

La società consortile a responsabilità limitata BIOGEM per la ricerca e l'alta formazione in biologia e genetica molecolare nucleare, è stata costituita in data 03/07/1997 ed ha sede ad Ariano Irpino (Av).

Il nostro Ateneo ha aderito a Biogem con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2013, previo parere favorevole del Senato Accademico del 16 gennaio 2013, prevedendo di sostenere il relativo onere finanziario in virtù dell'interessamento dei due Dipartimenti di Medicina e di quello di Scienze Agrarie che hanno ripartito tra di loro la quota di adesione.

L'Università di Foggia detiene una quota nominale di € 10.400, pari al 4,35% del capitale sociale.

Biogem scarl partecipa al capitale sociale delle seguenti società: Carebios s.r.l. Campus Regi Biologia, Pentares Biopharma s. r.l., Uipi soc. coop a r.l., Distretto Tecnologico Bioscience s.c.a r.l., Consorzio Area Ind.le Ariano Irpino, Biotecnomed s.c.a r.l., Ehealthnet s.c.a r.l., ICure s.c.a r.l., Centro di ricerca genomica per la salute s.c.a rl.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
ATTIVO													
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	10.100 .645	0 .675	17.639 .402	16.843 .284	16.202 .730	15.699 .611	14.583 .095	13.865 .715	14.980 .560	14.358 .560	14.147 .810	14.335 .291	13.641 .196
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	8.465. 663	8.276. 715	5.524. 822	4.600. 509	5.164. 653	4.495. 061	6.086. 300	5.734. 476	6.461. 226	9.662. 185	9.440. 041	8.263. 667	8.130. 162
D) RATEI E RISCONTI	91.463	22.653	39.729	41.329	101.75 1	262.48 4	102.55 0	64.935	97.791	142.98 1	64.376	85.200	135.57 6
Totale attivo	18.657 .771	18.946 .290	23.204 .226	21.485 .240	21.468 .688	20.457 .275	20.772 .461	19.664 .506	21.539 .732	24.163 .726	23.652 .227	22.684 .158	21.906 .934
PASSIVO													
A) PATRIMONIO NETTO													
CAPITALE SOCIALE	197.60 0	197.60 0	197.60 0	197.60 0	197.60 0	197.60 0	197.60 0	197.60 0	197.60 0	197.60 0	197.60 0	197.60 0	228.80 0
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	3.288	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	- 190.88 5	6.783	3.288	364.13 9	86.004	25.988	- 27.465	29.939	1.354. 657	2.980. 267	958.66 9	112.87 6	- 248.50 0

TOTALE PATRIMONIO NETTO	821.13	827.91	831.20	1.195.	1.281.	1.307.	1.279.	1.309.	4.104.	7.085.	8.043.	8.156.	7.939.
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	3	1	340	345	335	868	806	887	155	824	700	398
C) TFR	409.43	377.70	448.03	624.82	537.53	513.74	547.87	574.55	729.59	795.95	809.07	720.07	711.11
D) DEBITI	7	1	2	6	7	3	4	9	6	2	9	2	2
E) RATEI E RISCONTI	147.20	174.22	200.56	249.12	318.93	400.52	477.13	563.10	638.31	610.09	707.08	862.13	968.25
TOTALE PASSIVO	1.003.	1.551.	5.189.	3.982.	4.392.	4.086.	4.515.	3.935.	4.183.	5.027.	4.112.	3.472.	3.539.
	119	034	573	194	867	407	510	000	376	186	921	906	740
	16.276	16.015	16.534	15.433	14.938	14.149	13.952	13.282	11.883	10.645	9.979	9.472.	8.748.
	.884	.418	.852	.755	.007	.267	.077	.040	.563	.340	316	347	426
	18.657	18.946	23.204	21.485	21.468	20.457	20.772	19.664	21.539	24.163	23.652	22.684	21.906
	.771	.290	.226	.240	.688	.275	.461	.506	.732	.726	.227	.158	.934
CONTO ECONOMICO													
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	4.168.	4.958.	5.472.	6.318.	5.906.	5.712.	5.503.	5.623.	8.504.	11.146	8.341.	7.727.	7.054.
	497	339	698	629	645	334	830	156	435	.906	053	961	499
<i>Ricavi delle vendite</i>	556.20	713.74	661.73	1.953.	1.329.	1.064.	860.44	1.260.	3.291.	6.774.	2.980.	2.870.	2.742.
	9	7	3	894	936	560	7	878	061	417	654	475	077
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	4.247.	4.933.	5.364.	5.494.	5.745.	5.447.	5.434.	5.499.	6.508.	6.977.	6.939.	7.592.	7.428.
	334	737	419	536	821	809	822	399	119	598	193	821	639
<i>Di cui Oneri diversi di gestione</i>	69.260	39.730	66.474	56.979	69.574	411.88	167.10	65.401	174.81	98.794	122.27	123.72	64.543
						7	4		2		1	5	
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	-	78.837	24.602	108.27	824.09	160.82	264.52	69.008	123.75	1.996.	4.169.	1.401.	135.14
				9	3	4	5	7	316	308	860	0	-374.14
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				-4.676	-	-	-	-	-	-	-	-	58.499
	210.18	27.909			81.815	91.242	77.464	77.790	63.676	40.123	44.657	45.963	17.712
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	-	0	0	0	-9.782	-460	-3.154	0
						108.94	2						
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	368.93	-	16.587	-	5.374	-	0	0	0	0	0	0
		9				51.909							
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-	237.58	35.924	98.229	690.36	69.582	78.119	-	8.782	60.081	1.956.	4.114.	1.355.
		8			9				7		193	869	437
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-	190.88	6.783	3.288	364.13	86.004	25.988	-	27.465	29.939	1.354.	2.980.	958.66
		5			9				657		657	267	112.87
											9	6	-248.50
													0

Valori in euro

La società, in breve, registra in media saggi di redditività sia netta sia operativa sostanzialmente positivi (rispettivamente pari al 6,71% e allo 0,75% nel 2016 e 1,99% e 12,93% nel 2017; nel 2018 si segnala tuttavia un saggio di redditività netta negativo, pari al -2,15%, e un saggio operativo leggermente positivo, pari a 0,33%). Nel 2019 il tasso di redditività netta ammonta a 2,29%, mentre quello di redditività linda 0,63%. Nel 2020 e 2021 i suddetti valori raggiungono livelli elevati, rispettivamente 33-42% (ROE) e 9-17% (ROI). Nel 2022 i saggi quotano risp. 11.92% e 5.93%, mentre nel 2023 scendono drasticamente, risp. a circa 1,4% e 0,6%. Infine, nel 2024 rientrano lievemente in territorio negativo, risp. pari a -3,1% e -1,7%. I valori medi restano pertanto positivi.

Relativamente alla società BIOGEM, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda) rileva che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto era compreso tra 0 e -1 nell'esercizio 2012 (indice = -0,57), quindi, non c'era indebitamento finanziario, sintomo di ottima salute aziendale. Il suddetto indice diventa -7,10 nell'esercizio 2013 (valori estremi in linea di massima appartengono ad aziende da tenere sotto controllo, perché nel caso di specie indica una società che starebbe investendo poco e quindi con presumibili limitate prospettive di crescita). Nel 2014, invece, l'indice è tornato come nel 2012, quindi tra 0 e -1. Negli ultimi anni, il ratio in esame risulta infine mediamente positivo (nel 2018-2019 pari a 1,35-1,05), ma entro i livelli di sicurezza finanziaria (nel 2020-21, il valore è all'incirca 0,2). Nel 2022 il valore è pressoché nullo (leggermente negativo, segnalando un miglioramento) e nel 2023 è 0,1, mentre nel 2024 il dato è ribaltato (-0,1). La stessa esistenza di immobilizzi finanziari va a corroborare la predetta posizione finanziaria netta, *de facto* migliorandola.

Il rapporto tra debito totale e capitale netto nel 2012 e nel 2013 è stato mediamente maggiore di 1: ne consegue che l'indebitamento eccedente il patrimonio netto metteva astrattamente in dubbio la sostenibilità di questo debito. Dal 2014, questo indice è superiore a 2 (negli ultimi anni tra 3 e 3,5) e tale valore importante parrebbe indicare una società a rischio default. Nel 2020 il valore è sceso a 1,02, mentre nel 2021 a 0,71, proseguendo la discesa virtuosa nel 2022 (con 0,51) e nel 2023 / 2024 (pari a 0,43 – 0,45). Ad una attenta analisi, si rileva che il debito totale di tre milioni e mezzo circa (incorporando circa due milioni di debiti di finanziamento vero e proprio) è più che compensato da crediti circolanti.

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, è stato mediamente minore di 1 (eccettuando l'ultimo biennio): ciò indicando che la società doveva procurarsi liquidità per poter ripagare i debiti a breve, rivelando una situazione di stress finanziario a breve termine. Nel 2017 il ratio si attesta su un più tranquillizzante 1,58, per poi giungere nel 2018 a 2,75 e impennare nel 2019 a 3,99. Venendo agli ultimi anni, il ratio raggiunge quota 4,93 (2022), 4,36 (2023) e 3,79 (2024).

L'indice di liquidità secco, che nell'esercizio 2012 è minore di 1 (indice = 0,53), nell'esercizio 2013 è diventato maggiore di 1 (indice = 3,81). Il valore riscontrato indicava, a differenza dell'anno precedente, che le liquidità immediate e differite erano maggiori della passività correnti e che l'impresa era in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Nel 2014, nel 2015 e nel 2016, invece, l'indice è tornato minore di 1, come nel 2012; ne consegue che le liquidità immediate e differite risultavano inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa era da monitorare date le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sufficienti a coprire le uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve. Nel 2017 il quick ratio in discorso si attesta su un più tranquillizzante 1,46, per poi giungere nel 2018 a 2,61 e nel 2019 addirittura 3,83. Negli ultimi anni, il ratio raggiunge quota 1,62 (2022), 4,14 (2023) e 3,57 (2024).

Il terzo ed ultimo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), che nell'esercizio 2012 era pari a -0,79, nel 2013 diventa -8,09, nel 2014 -0,70 e nel 2015 0,73, quindi un buon valore. Nel 2016 assume un valore lievemente negativo, per attestarsi nel 2017 su un meno tranquillizzante 1,66, giungendo nel 2018 a 1,55, nel 2019 a 1,1, nel 2020 a 0,30 e nel 2021 a 0,21 (significa che per ogni Euro di valore aggiunto esiste un lieve indebitamento finanziario netto da 'coprire'). Nel 2022 torna in territorio negativo (-0,11), in virtù del miglioramento della PFN, ma nel 2023 riassume segno positivo (pari a 0,61). Nel 2024 il valore torna negativo a -1.

Nell'anno 2020 si registra altresì un incremento positivo del Flusso finanziario dell'attività operativa, mentre i Flussi finanziari dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento sono entrambi negativi. Il flusso di cassa netto totale ammontava a circa centocinquantamila euro. Nell'anno 2021 si registra altresì un incremento positivo del Flusso finanziario dell'attività operativa, con Flussi finanziari dell'attività di investimento negativi. Il flusso di cassa netto totale ammontava a circa quattrocento mila euro. Nel 2022 il cash flow ammonta a Euro 1.166.453, testimoniano una buona *performance*. Il flusso di cassa netto nel 2023 scende a Euro -1.755.473, dovuto a maggiori costi operativi, minori ricavi (ovvero un peggioramento del saldo proveniente dalla gestione operativa), nonché un peggioramento dei saldi monetari per investimenti e per attività di finanziamento. Nel 2024 si registra un flusso di cassa pari a 1.744.926, dovuto per oltre 2 milioni a flussi da gestione operativa, al netto di oltre mezzo milione di deflussi per investimenti e un marginale flusso da finanziamento (sotto i 40.000 euro).

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Indicatori finanziari della Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Patrimonio netto	7.939. 398	8.156. 700	8.043. 824	7.085. 155	4.104. 887	1.309. 806	1.279. 868	1.307. 335	1.281. 345	1.195. 340	831.20 1	827.91 3	821.130
Debito totale	3.539. 740	3.472. 906	4.112. 921	5.027. 186	4.183. 376	3.935. 000	4.515. 510	4.086. 407	4.392. 867	3.982. 194	5.189. 573	1.551. 034	1.003.1 19
Indebitamento finanziario netto o PFN	- 885.1 35	851.0 97	286.7 62	1.097. 591	942.6 70	1.377. 337	1.724. 889	2.221. 843	33.383 -	1.520. 385	777.43 7	5.876. 577	471.997
Liquidità immediate e differite	7.667. 705	7.850. 851	3.108. 098	4.852. 629	6.121. 848	5.517. 252	5.774. 133	4.154. 913	330.17 9	475.82 7	947.50 0	5.913. 661	534.793
Attivo circolante	8.130. 162	8.263. 667	9.440. 041	9.662. 185	6.461. 226	5.734. 476	6.086. 300	4.495. 061	932.59 8	718.28 4	729.46 2	673.08 5	442.356
Passivo circolante	2.145. 105	1.894. 187	1.914. 848	-	-	1.438. 857	2.215. 264	2.837. 049	1.255. 029	867.32 1	4.622. 523	1.196. 712	641.669
Ebitda	874.7 01	1.402. 807	2.619. 397	5.293. 215	3.093. 722	1.184. 726	1.114. 241	1.333. 919	1.388. 940	2.085. 204	1.113. 784	726.47 0	599.506
PFN/Equity	-0,11	0,10	-0,04	0,15	0,23	1,05	1,35	1,70	-0,02	1,27	-0,94	-7,10	-0,57
Total_Debt/Equity	0,45	0,43	0,51	0,71	1,02	3,00	3,53	3,13	3,42	3,33	6,24	1,87	1,22

Current Ratio	3,79	4,36	4,93	-	-	3,99	2,75	1,58	0,74	0,83	0,16	0,56	0,69
Acid Ratio	3,57	4,14	1,62	-	-	3,83	2,61	1,46	0,07	0,12	0,18	3,81	0,53
PFN/Ebitda	-1,01	0,61	-0,11	0,21	0,30	1,16	1,55	1,66	-0,02	0,73	-0,70	-8,09	-0,79

Valori in euro

La Commissione Partecipazioni evidenzia che Biogem rispetta il rapporto amministratori-dipendenti, di cui all'art. 20, co. 2, lett. b), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dal momento che ha 63 dipendenti e 5 amministratori. Per quanto riguarda i risultati economici degli ultimi 5, esercizi 4 su 5 sono in utile e i volumi di produzione decisamente congrui, oltre gli 8,5 milioni di Euro l'anno.

8.1.4. – Consorzio Interuniversitario Cineca

Il consorzio Interuniversitario Cineca, nel quale nel 2013 è confluito il Caspur (Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca), offre supporto alle attività di ricerca della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, grazie a un ambiente di calcolo al massimo livello delle architetture e delle tecnologie disponibili.

La sua missione istituzionale comprende la realizzazione di sistemi gestionali e servizi a sostegno delle università e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). In questo ruolo, il Consorzio è impegnato nella costante ricerca di soluzioni in grado di accompagnare gli atenei nel loro cammino di ammodernamento dei metodi di governo di realtà così complesse e articolate.

8.1.5. – Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO)

Il Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO), promuove e coordina le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo della Bio-Oncologia tra le Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e il loro accesso ed eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali nel settore della Bio-oncologia.

L'Università degli Studi di Foggia ha aderito nel 2005 e da una analisi istruttoria è emerso che l'investimento dal punto di vista economico è esiguo per il nostro Ateneo (era previsto il versamento una-tantum di una quota di iscrizione di euro 520, peraltro non risultata versata). Il CINBO è uno dei pochi Consorzi Ministeriali, sottoposti pertanto alla vigilanza del MIUR e del MEF.

8.1.6. – Consorzio ALMALAUREA

Il Consorzio interuniversitario AlmaLaurea è un consorzio, fondato nel 1994 da un gruppo di ricercatori dell'Università di Bologna, a cui aderisce la maggior parte degli Atenei Italiani. Le finalità sono: raccogliere ogni anno il profilo e la condizione occupazionale dei laureati a uno, tre, cinque anni dalla laurea, restituendo agli Atenei aderenti, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai Nuclei di Valutazione, alle commissioni impegnate nella didattica e nell'orientamento, ai giovani e alle loro famiglie, una fotografia esaustiva dei laureati, per corso di laurea, e del loro percorso professionale. I risultati che ne derivano, forniti agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, indirizzano la programmazione delle attività di formazione e rispondono alle richieste avanzate dal MIUR relative ai requisiti di trasparenza (DM n. 544/2007 e DD n. 61/2008); raccogliere e rendere disponibili online i curriculum vitae dei laureati, per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro all'interno del mercato del lavoro.

8.1.7. – UNIVERSUS – CSEI (Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione)

UNIVERSUS – CSEI si occupa di formazione professionale. In particolare, il consorzio ha come scopo le attività di formazione, di ricerca applicata, di indagine e di documentazione ad alto contenuto qualitativo, volte alla crescita professionale dei giovani ed all'innovazione delle risorse umane nella organizzazioni, coniugando competenze tecniche e manageriali per il trasferimento della ricerca e per l'utilizzo adeguato delle nuove tecnologie, attraverso il contributo congiunto della componente accademica e di quella imprenditoriale.

Si evidenzia che, con raccomandata del 3 agosto 2012, l'Università degli Studi di Foggia ha comunicato il recesso ad UNIVERSUS-CSEI. Nell'Assemblea ordinaria dei soci del 17 gennaio 2013 il consorzio prende atto del recesso dell'Università degli Studi di Foggia.

In data 8 settembre 2015 è stato notificato un decreto ingiuntivo – non provvisoriamente esecutivo –, a seguito di ricorso proposto da UNIVERSUS – CSEI innanzi al Tribunale di Bari contro l'Università degli Studi di Foggia per la somma di euro 150.000, a titolo di un presunto debito per aumento del fondo consortile. L'Ufficio Legale ha comunicato che questa Università ha già provveduto a proporre opposizione al predetto decreto.

La Commissione segnala che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha trasmesso all'Università degli Studi di Foggia, con nota del 15/04/2016, l'ordinanza del 04/04/2016, con la quale il Tribunale di Bari ha accolto l'istanza di concessione della esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo opposto. L'ordinanza rinvia la causa, per l'ammissione delle prove richieste, all'udienza del giorno 19/12/2016.

In data 21 settembre 2017 l'ufficio legale di questo Ateneo ha comunicato che l'Università di Foggia ha versato la somma complessiva di € 154.825,63 e che è in corso il giudizio di opposizione affidato all'Avvocatura. La CP è in attesa di aggiornamenti in merito da parte degli uffici competenti dell'Ateneo.

8.1.8. – Consorzio IUL (Consorzio Italian University Line)

Il Consorzio IUL ha l'obiettivo di promuovere e realizzare una libera Università di natura pubblica volta a formare le risorse umane nel settore educativo e dei servizi, formare i futuri docenti mediante l'istituzione di corsi universitari erogati soprattutto mediante il ricorso alle tecnologie della formazione a distanza secondo la metodologia dell'e-learning. Il Consorzio ha promosso l'istituzione dell'Università Telematica degli Studi IUL, la cui missione è quella di erogare formazione continua al personale della scuola, ma, più in generale, essere punto di riferimento per l'apprendimento permanente, proponendosi come una sorta di "Lifelong Learning University" per tutti coloro che desiderano acquisire conoscenze immediatamente spendibili nel proprio ambito professionale.

La Commissione Partecipazioni segnala che con nota prot. n. 73165_VI/11 del 18/12/2024 l'Università di Foggia ha comunicato al consorzio che nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2024 l'Ateneo ha deliberato di approvare, con decorrenza dall'anno accademico 2025/2026, il recesso dal consorzio I.U.L. perché la partecipazione dell'Università non risulta più in linea con il nuovo piano strategico di Ateneo.

8.1.9. – Consorzio ITALBIOTEC

Il Consorzio ITALBIOTEC, costituito nel 2017 e avente sede a Milano, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo delle biotecnologie attraverso la collaborazione tra Università, Centri di Ricerca ed altre Industrie, a livello nazionale ed internazionale. Le attività del Consorzio sono finalizzate allo svolgimento di ricerca avanzata, di base ed applicata con prospettive di utilizzo ai fini industriali, alla formazione post-universitaria, professionale e per le imprese, anche nel campo della formazione continua in sanità (attività prevalente formativa/scientifica).

8.1.10. – Consorzio CISIA

Il Consorzio denominato "CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SISTEMI INTEGRATI PER L'ACCESSO", in forma abbreviata "CISIA", con sede a Pisa, ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore nonché dell'accesso, tramite procedure di orientamento e selezione, per altri enti pubblici e privati.

L'Università di Foggia versa una quota una tantum (quota di adesione) il cui importo è pari ad euro 5.000,00. A tal proposito la CP precisa che non sono previsti costi fissi annuali, ma solo costi per i "servizi in house" prestati dal CISIA a fronte di eventuali affidamenti.

8.1.11. - Consorzio INteruniversitario sulla FOrmazione - CO.IN.FO

Il Co.In.Fo si occupa di progettare, promuove e realizzare attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'Unione Europea e per altri organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali. Il Co.In.Fo. promuove e sviluppa la formazione del personale pubblico, in particolare di quello universitario, attraverso attività di studio, di ricerca e di organizzazione di corsi di alta formazione. Le attività e ricerche del Co.In.Fo. sono da considerarsi servizi di interesse generale e svolti come autoproduzione di servizi strumentali ai consorziati nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale

L'adesione al Co.In.Fo. prevede il pagamento di una quota di ingresso di € 2.582,28, quota "una tantum", ed una quota annua di € 1.549,37.

8.1.12. - CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica)

Il CINI, riconosciuto con DM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 29.05.92 e posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca, è un consorzio tra Università o Istituti pubblici di istruzione universitaria o enti pubblici nazionali di ricerca di cui all'art. 8 della L. 9.5.1989, n. 168 e s.m.i. per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica.

Le università pubbliche aderenti al Consorzio sono 49 (cui si aggiungono n. 2 Atenei di prossima adesione) e che sono coinvolti oltre 1300 ricercatori delle Università consorziate nei due unici settori scientifico disciplinari (SSD) rilevanti per l'informatica: INF/01 – Informatica, ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione dell'informazione.

La quota consortile di adesione versata dall'Ateneo è pari ad euro 10.329,14.

9. Analisi delle fondazioni e valutazioni della Commissione

9.1. – FONDAZIONI

9.1.1. – Fondazione Felice Chirò

La Fondazione Felice Chirò, è stata costituita il 31.01.2013 su iniziativa degli eredi di Felice Chirò e di BancApulia s.p.a. con il concorso dell'Università degli Studi di Foggia, della Provincia di Foggia, del Comune di San Severo. La Fondazione ha sede legale a San Severo (Foggia) ed esercita la sua attività principalmente nel territorio della Provincia di Foggia e della Regione Puglia. Persegue scopi di utilità sociale e di promozione dei settori della ricerca scientifica, della formazione e dell'alta formazione, dell'arte e della valorizzazione del territorio.

L'Università degli Studi di Foggia partecipa alla fondazione non con un contributo annuale in denaro, ma con i costi del personale universitario impiegato nelle attività della Fondazione.

9.1.2. - Fondazione FORMAP (f. di partecipazione per attuazione l. n. 240/2010)

La fondazione, alla quale l'Università degli Studi di Foggia ha aderito nel 2013, svolge attività di formazione, sul fondamento di studi e ricerche concernenti precipuamente il processo di attuazione del federalismo fiscale, nonché i temi della sussidiarietà e del controllo della spesa pubblica.

Svolge ogni attività formativa e didattica indirizzata a promuovere, sviluppare, curare l'aggiornamento permanente di figure professionali operanti nelle pubbliche amministrazioni, anche in vista delle nuove competenze e responsabilità connesse all'applicazione del federalismo fiscale, alla attuazione di politiche di sussidiarietà e di controllo della spesa pubblica, integrando competenze giuridiche, economiche, fiscali e gestionali.

Le attività di formazione e aggiornamento sono indirizzate al personale incardinato nelle amministrazioni pubbliche, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai livelli locali e regionali. Sono altresì indirizzate ai soggetti neolaureati e ad altre figure professionali destinate o che aspirino a far parte della pubblica amministrazione.

9.1.3. – Fondazioni ITS Academy

Gli ITS Academy, che giuridicamente sono “Fondazioni di partecipazione”, sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore. In particolare gli ITS - Istituti Tecnici Superiori – sono costituiti con lo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

Le fondazioni ITS Academy alle quali partecipa l'Università degli Studi di Foggia sono le seguenti:

- Fondazione ITS Academy AgriPuglia;
- Fondazione ITS Academy Apulia Digital;
- Fondazione ITS Academy GREEN ENERGY PUGLIA;
- Fondazione ITS Academy della Puglia per il Turismo, i Beni, le Attività Culturali ed Artistiche.

L'Università partecipa anche alla Fondazione GREEN & BLUE che risulta essere in attesa di accreditamento.

9.1.4 - Fondazione Agritech

Il Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura – Agritech è una fondazione con sede legale a Napoli. La Fondazione ha la finalità di imprimere maggior impulso alla ricerca di frontiera in ambito tecnologico con particolare riferimento alle tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione in coerenza con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca. Nell'ambito della sua generale finalità istituzionale, la Fondazione ha come scopo particolare di agire come soggetto attuatore (“Hub”) per la realizzazione del Programma di Ricerca di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito “MUR”) n. 3138 del 16 dicembre 2021 e ss.mm.ii., concernente l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, e con specifico riferimento alla tematica: Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech).

La quota annuale di competenza dell'Università di Foggia ammonta ad euro 25.000,00.

9.1.5 - Fondazione Heal Italia

La Fondazione di partecipazione denominata: “HEAL ITALIA” (Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine), che ha sede a Palermo, ha come scopo la promozione e l'attuazione della ricerca scientifica e tecnologica, dello sviluppo dell'innovazione e della valorizzazione anche di tipo socio-economico dei risultati delle proprie attività nell'ambito delle scienze della vita con particolare riferimento alla ricerca avanzata nel campo della diagnostica e delle terapie innovative con approcci integrati

di medicina traslazionale e di precisione, incluse le relative applicazioni in ogni ambito disciplinare, nonché la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione “HEAL ITALIA - Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine”.

La quota annuale di competenza dell’Università di Foggia ammonta ad euro 20.000,00.

9.1.6. - Fondazione CUOA

La Fondazione intende contribuire all’elaborazione e alla diffusione della cultura manageriale e imprenditoriale a favore del settore privato e pubblico. In particolare, si propone di sviluppare iniziative di studio e di innovazione nel campo della cultura manageriale, stimolando il miglioramento degli strumenti e l’adeguamento delle metodologie didattiche e di promuovere e/o partecipare assieme ad altri enti ad iniziative di formazione e consulenza di alto livello qualitativo.

10. Analisi delle associazioni e valutazioni della Commissione

10.1. ASSOCIAZIONI (RICONOSCIUTE E NON RICONOSCIUTE)

10.1.1. – Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL)

Il Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL) è un’associazione senza scopo di lucro costituita nel 2007, con sede presso il Politecnico di Milano; rappresenta il network italiano degli uffici universitari per il trasferimento tecnologico, avente l’obiettivo di promuovere e valorizzare la ricerca universitaria attraverso il rafforzamento delle competenze delle università italiane in questo specifico settore. La quota associativa annua ammonta ad € 3.000.

10.1.2. – Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E)

L’Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E) è un’associazione senza scopo di lucro costituita nel 1995, con sede a Roma. Il suo scopo sociale è di fornire agli associati, nonché ad enti pubblici e privati e persone fisiche, informazioni, supporto ed assistenza in materia di partecipazione italiana ai programmi ed alle iniziative di collaborazione a livello nazionale ed europeo nel campo della ricerca e sviluppo, dell’innovazione tecnologica e del trasferimento dei risultati. La quota associativa annua a decorrere dal 2020 è aumentata da € 6.351 ad € 7.437.

10.1.3. – Agenzia per il patrimonio culturale euromediterraneo

L’Agenzia per il patrimonio culturale euromediterraneo è un’associazione senza scopo di lucro costituita nel 2003, con sede a Lecce, presso il Palazzo municipale. Ha come scopo sociale la promozione della istituzione di un’agenzia permanente per la tutela, il restauro e la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale euromediterraneo, anche tramite il sostegno e la divulgazione delle politiche degli stati nazionali e degli organismi internazionali.

La quota associativa annua è stata prevista pari ad € 5.000,00, ma, in base alle informazioni acquisite, non risulta sia stata mai erogata da alcun socio.

La Commissione segnala che l’Università degli Studi di Foggia ha comunicato il recesso con nota del 13/12/2013. In seguito l’agenzia, con nota del 23 aprile 2014, ha comunicato che il Consiglio Direttivo ha preso atto del recesso e contestualmente ha chiesto anche il pagamento delle quote sociali non versate dall’Università degli Studi di Foggia a partire dall’anno 2005. In data 23/12/2015 l’Agenzia ha inviato una nuova nota nella quale sollecitava il pagamento delle quote non versate dall’Università di Foggia.

10.1.4. – Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNICube)

L’Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNICube) è un’organizzazione senza scopo di lucro, costituita nel 2004 con sede amministrativa presso il Politecnico di Torino. L’associazione si occupa di politiche di trasferimento tecnologico attraverso la creazione di imprese innovative dal mondo della ricerca accademica. La PNICube ha come scopo quello di riunire incubatori universitari, società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria oltre a quelle università e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come ad esempio le *business plan competition* locali. L’associazione promuove iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore, anche acquisendo idonei finanziamenti.

Nella riunione del 28/10/2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recesso dall’associazione. In data 27/01/2015, prot. n. 1753/V.II, l’Università ha inviato formale lettera di recesso. In data 6 maggio 2015 l’associazione ha inviato, tramite Pec, una nota nella quale comunica l’accettazione del recesso.

Infine l’Università degli Studi di Foggia con delibere di Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 13 e 19 aprile 2016, ha approvato di aderire nuovamente all’associazione PNICube. In seguito con nota, prot. n. 17904 – VI/11 del 23/06/2016 è stata comunicata la volontà dell’Università di aderire all’associazione.

10.1.5. – Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI)

Il Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI), è un’associazione non riconosciuta che unisce in rete i Nuclei di Valutazione delle università italiane, finalizzata a promuovere la collaborazione tra gli stessi e l’assunzione di iniziative di comune interesse. Il Nucleo di Valutazione Interna ha aderito al CONVUI in data 12 settembre 2008. Il CONVUI i riunisce almeno due volte all’anno e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità. L’adesione è completamente gratuita.

10.1.6. – Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI)

La Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), è un’associazione senza scopo di lucro costituita nel 1963 con sede a Roma, Piazza Rondanini, 48. Nata come associazione privata dei Rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un’intensa attività di studio e di sperimentazione. La CRUI è un’associazione privata non riconosciuta, per cui non è raffigurabile una percentuale di possesso del Capitale sociale.

Sono finalità della CRUI:

- rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
- contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università;
- elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università.

La quota associativa annua ammonta ad € 20.000.

10.1.7. – Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU)

Il Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU), costituito nel 2004, ha come sede legale l'Università nella quale presta servizio il Presidente in carica. Il CODAU ha come obiettivo un'attività di indirizzo e coordinamento delle attività di gestione delle istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia dei singoli Atenei; instaura rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, CNVSU, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Università, per un miglior funzionamento e organizzazione delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buona pratica. Il contributo annuale è pari ad € 2.000,00.

10.1.8. – Internet Society Italia (ISOC)

L'Università di Foggia con delibere di Senato Accademico e CdA, rispettivamente del 10 e 23 aprile 2013, ha aderito all'associazione Internet Society Italia (ISOC) in qualità di socio partner sostenitore (categoria "argento").

L'attività della suddetta associazione, coordinata con l'agenda globale della Internet Society, si articola sulle seguenti linee:

- Facilitare lo sviluppo aperto di standard, protocolli, amministrazione e infrastruttura tecnica di Internet;
- Supportare l'istruzione ovunque se ne presenti la necessità;
- Incoraggiare lo sviluppo professionale per promuovere la partecipazione e la leadership in aree importanti per l'evoluzione di Internet;
 - Fornire informazioni affidabili su Internet;
 - Offrire un forum per la discussione di questioni che influenzano l'evoluzione, lo sviluppo e l'uso di Internet in contesti tecnici, commerciali, sociali e di altro tipo;
 - Promuove un ambiente per la cooperazione internazionale, la comunità e una cultura che consenta all'autogoverno di funzionare;
 - Servire come punto focale per gli sforzi cooperativi per promuovere Internet come strumento positivo a beneficio di tutte le persone in tutto il mondo.

I benefit per i partner sostenitori della categoria "argento" sono i seguenti:

1. Uso del logo di Internet Society Italy Chapter nel proprio sito web;
2. Uso del logo di Internet Society Italy Chapter nei propri materiali di presentazione;
3. Indicazione di cinque nominativi di persone da iscrivere a Società Internet come soci individuali invitati a partecipare alle assemblee e chiamati a votare per le cariche sociali;
4. Visibilità del logo dell'Università degli Studi di Foggia all'interno della home del sito Web di ISOC Italia.

La quota annua a carico dell'Università di Foggia ammonta ad euro 1.250,00.

10.1.9. – UNICA Network

L'UNICA Network, promosso dall'Euro-Mediterranean University Institute (EMUI) ha la finalità di creare una struttura a rete che diventi riferimento per programmi di eccellenza e multidisciplinari di valenza internazionale.

L'adesione è stata deliberata dal S.A. nella seduta del 13.03.2013 rispondendo all'invito del Rettore dell'Euro-Mediterranean University Institute (EMUI) al fine di favorire lo scambio e la mobilità internazionale dei docenti.

10.1.10. – Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA

Il Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA è un'associazione, costituita il 22/07/1987, alla quale l'Università di Foggia ha aderito nel 2001, e non comporta alcun onere finanziario.

La durata dell'associazione è stabilita fino al 31/12/2030.

10.1.11. – Rete RUIAP

Si tratta di un'associazione denominata "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente", in forma abbreviata, "RUIAP", di seguito denominata "Rete". La RUIAP ha sede legale a Genova, non ha scopi di lucro e ha durata illimitata.

La Rete si pone i seguenti obiettivi. Rispetto alle singole università: includere nelle strategie istituzionali delle università l'apertura degli accessi e l'apprendimento per tutto l'arco della vita; sviluppare un'offerta formativa centrata sulla persona che apprende, adeguata ad una popolazione studentesca diversificata, con programmi di studio disegnati

sulle diverse esigenze e in grado di attrarre anche studenti adulti e lavoratori studenti; promuovere servizi appropriati di orientamento e di consulenza per tutte le tipologie di studente.

Rispetto alle parti sociali e agli attori istituzionali e politici: fare della Rete un forum per lo sviluppo, lo scambio e la disseminazione delle buone pratiche, nella prospettiva della formazione e apprendimento permanente a livello europeo; rappresentare presso le istituzioni nazionali l'importanza della formazione e dell'apprendimento permanente, sollecitandole all'adozione di normative adeguate; promuovere azioni finalizzate al riconoscimento delle buone pratiche e dello sviluppo della cultura dell'apprendimento permanente, anche in termini di incentivi per le università impegnate su questo terreno.

La quota associativa annua ammonta ad € 500,00. L'Università di Foggia ha incaricato del compito di rappresentare l'Ateneo, nei rapporti con la Rete, la prof.ssa Isabella Loiodice, del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione.

10.1.12. – Asso alghe e biocarburanti avanzati

L'associazione denominata "ASSO Alghe e biocarburanti avanzati" (filiera nazionale micro alghe e biocarburanti avanzati), più brevemente denominate "AssoAlghe" ha sede legale in Bari ed ha durata sino al 31 dicembre del 2050.

AssoAlghe, mediante la collaborazione con gli Enti Pubblici e soggetti e/o enti privati, ha il fine di promuovere e sviluppare la produzione, trasformazione, commercializzazione, promozione ed attività di ricerca e sviluppo del settore delle micro alghe, batteri ed altri microrganismi dei biocarburanti avanzati sia in ambito nazionale che estero.

10.1.13. - ITABIA - ITALian Biomass Association

L'Associazione mira a promuovere e diffondere lo sviluppo della produzione, del recupero, del riciclo, della trasformazione, dell'utilizzo produttivo delle biomasse, con il quale termine si intende l'insieme dei materiali di origine biologica suscettibili di valorizzazione, inclusi quelli appositamente prodotti, i sottoprodotti di raccolta e di lavorazione, i rifiuti civili, agro-zootecnici e industriali.

L'Università di Foggia ha autorizzato la corresponsione della quota sociale annuale, che nel 2017 è pari a € 300,00, gravando sui fondi del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, sulla voce COAN 06.60.03.01 relativa ai fondi del Progetto Star Agroenergy, responsabile scientifico prof. Massimo Monteleone.

10.1.14. – Fondazione Pavoncelli

L'Associazione persegue finalità sociali, etiche, civili e culturali, miranti alla promozione e salvaguardia dei medesimi valori, che ispirarono la vita pubblica e privata dell'on. G. Pavoncelli, valori e ideali sostanzialmente espressi e contenuti nei Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. L'Associazione ha durata limitata, fino alla costituzione della Fondazione Giuseppe Pavoncelli, caratterizzata da finalità, contenuti ed organigramma simili.

10.1.15. – Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM)

Il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM), si è costituito nel 1982, con sede a Verona. La missione del CUEIM consiste nel collegare dinamicamente e sinergicamente le risorse universitarie alla domanda di conoscenza proveniente dal mondo delle organizzazioni e dai sistemi territoriali, per accrescere il benessere e la qualità della vita.

Nel bilancio 2018 risulta una perdita pari ad euro 246.573 ed un patrimonio netto di euro 2.974.837.

La Commissione segnala che da varie verifiche e dalla documentazione in possesso dell'Università di Foggia il CUEIM sembrerebbe essere dal punto di vista giuridico una associazione e non un consorzio.

10.1.16. - Alumni dell'Università degli Studi di Foggia

L'Associazione, costituita senza scopo di lucro, si propone il perseguitamento delle seguenti finalità:

- a) diffondere la tradizione e la cultura sviluppata dall'Università degli Studi di Foggia;
- b) coinvolgere gli "Alumni" in prima persona nella costruzione del futuro dell'Università degli Studi di Foggia, rendendoli parte attiva dell'Istituzione che li ha formati;
- c) costruire una rete di contatti tra gli "Alumni" dell'Università degli Studi di Foggia che favorisca lo sviluppo di rapporti culturali e professionali in ogni ambito e luogo;
- d) creare e sostenere rapporti fra l'Università degli Studi di Foggia e le organizzazioni private e pubbliche, italiane ed estere, nelle quali operano gli "Alumni";
- e) attivare una solida rete di persone, competenze e professionalità disponibili a supportare - anche attraverso donazioni o altre forme di contribuzione e sponsorizzazione - progetti basati su comuni valori e obiettivi e a supportarsi reciprocamente in nome di questi stessi valori e obiettivi.

10.1.17. - Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement" o in forma breve "APEnet"

L’associazione APEnet, che ha sede a Torino, riunisce Università ed Enti/Istituti di Ricerca che riconoscono il ruolo e l’importanza dei valori e delle azioni di Public Engagement (PE), nonché altri soggetti che condividono le medesime finalità.

Le finalità di APEnet sono: diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di PE; supportare e facilitare il processo di istituzionalizzazione del PE tra gli associati attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie.

La quota associativa annua ammonta ad € 2.500,00.

11. Analisi dei Distretti Produttivi e valutazioni della Commissione

11.1. – DISTRETTI PRODUTTIVI

La legge regionale n. 23 del 03.08.2007, Regione Puglia, “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi” definisce i Distretti Produttivi, la loro composizione ed il loro funzionamento. In particolare, il distretto produttivo è un organismo caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante. I distretti possono assumere le seguenti configurazioni: a) reti di imprese, legate per tipo di specializzazione orizzontale (comparti produttivi) e/o verticale (filiere produttive) per attività collegate e integrate, appartenenti a uno o più ambiti territoriali anche non confinanti tra loro, con il coinvolgimento delle istituzioni operanti nei suddetti ambiti. b) distretti produttivi a elevato contenuto tecnologico (c.d. distretti tecnologici) nei quali ha maggiore rilevanza la presenza dei soggetti dediti alle attività di ricerca e sviluppo (università, centri di ricerca pubblici e privati, laboratori di imprese innovative); c) sistemi turistici integrati; d) distretti produttivi che interessano territori di più regioni (transregionali), anche al di fuori del territorio nazionale (transnazionali). Il distretto produttivo rappresenta uno strumento particolarmente incisivo per la promozione dello sviluppo locale e della competitività: la collaborazione tra reti di imprese e istituzioni, soprattutto università, politecnici e centri di ricerca (oltre ad associazioni, enti e sindacati) può produrre innovazione, rilanciando sui mercati la competitività del tessuto produttivo pugliese.

11.1.1. – Distretto produttivo dell'informatica

Il Distretto produttivo dell'informatica, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 7 dell'11 gennaio 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto è un'associazione costituitasi nel 2009 con sede presso la Confindustria di Bari. L'Associazione ha come scopo lo sviluppo e la promozione delle imprese aderenti, non ha finalità di lucro e si occupa di: promuovere attività di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo e sperimentale, realizzazione di banche dati ed osservatori permanenti concernenti l'offerta e la domanda di prodotti e servizi coerenti con la finalità dell' Associazione; attivare protocolli di intesa con enti di ricerca pubblica e privata e con le università, finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico; promuovere la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche.

I partecipanti sono tenuti ad un contributo ordinario annuo di € 600,00.

11.1.2. - Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR)

Il Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR), costituito nel 2010, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 837 del 23 marzo 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto ha come finalità la valorizzazione del circuito della raccolta differenziata e dei conferimenti separati configurandolo quale anello del sistema integrato di riutilizzo dei rifiuti; l'incremento delle aliquote di riutilizzo dei rifiuti creando nuovi mercati; la promozione della ricerca. L'Università di Foggia, essendo un socio istituzionale ai sensi dello Statuto del Distretto, non è tenuta al versamento di alcuna quota annuale. Il Distretto non è tenuto alla stesura di un Bilancio.

11.1.3. - Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia

Il Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 1835 del 06 ottobre 2009, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007; la sede è nel Comune di Terlizzi, presso il nuovo mercato floricolo comunale. Il Distretto intende promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di una nuova e migliore occupazione e la crescita, oltre che il consolidamento delle imprese che operano nel settore della filiera florovivaistica. L'Università non versa alcuna quota annuale. Il Distretto non è tenuto alla stesura di un Bilancio.

11.1.4. - Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità “Terre Federiciane”

Il Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità “Terre Federiciane” include 683 imprese alle quali si aggiungono associazioni, enti, centri di ricerca delle province di Bari e Foggia. Il Distretto è il frutto della fusione di 6 precedenti proposte avanzate da altrettanti nuclei promotori: il Distretto Produttivo Agroalimentare Regionale Capitanata, il Distretto Produttivo Filiera Corta Prodotti di Puglia, il Distretto Produttivo Sistema Agroalimentare della Puglia, il Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità dell'Olio Extravergine d'Oliva, il Distretto Produttivo Lattiero-Caseario Pugliese, il Distretto produttivo Enologia Innovativa e Sostenibile.

Il Distretto Produttivo “Terre Federiciane” è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 2997 del 28 ottobre 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto, che si occupa delle tipicità dell'agroalimentare nei territori pugliesi, mira a supportare le aziende locali nel conquistare posizioni competitive e mettere in evidenza l'eccellenza e la tipicità delle nostre produzioni in mercati che ormai sono globalizzati e quindi complessi da affrontare”. L'Università non versa alcuna quota annuale. Il Distretto non è tenuto alla stesura di un Bilancio. Si segnala la difficoltà dell'Ateneo nel ricevere informazioni in merito al Distretto perché non risulta l'esistenza di un sito web e soprattutto di contatti quali e-mail, Pec, numeri di telefono, etc.

11.1.5. - Distretto Produttivo “Puglia Creativa”

Il Distretto Produttivo Puglia Creativa ha ottenuto il riconoscimento definitivo con delibera della Giunta Regionale 27 novembre 2012, n. 2476_2012 pubblicata sul BURP n. 180 del 12/12/2012.

L’associazione si occupa di promuovere attività di ricerca e sviluppo, realizzazione di banche dati concernenti l’offerta e la domanda di prodotti e servizi coerenti con quanto previsto dai propri scopi; attivare protocolli di intesa con enti anche di ricerca pubblici e privati; promuovere la nascita e lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche relativamente ai propri scopi, nonché della relativa fruizione da parte dei soggetti aderenti all’Associazione; definire e promuovere modelli organizzativi di business di filiera di tipo innovativo; promuovere progetti finalizzati allo sviluppo del core-business delle imprese aderenti all’Associazione, soprattutto con finalità d’internazionalizzazione dell’intero Distretto.

L’Università di Foggia è tenuta al pagamento della quota associativa annuale di euro 150,00.

11.1.6 - Distretto del Cibo della Daunia Rurale

L’Associazione, con sede a San Severo (Fg), non persegue finalità di lucro e realizza i propri scopi ai sensi della legge regionale della Puglia 3 agosto 2007, n. 23 e s.m.i., quale distretto agro-alimentare di qualità. L’ambito geografico in cui il Distretto intende prioritariamente operare è un’area con caratteristiche geomorfologiche omogenee che ne fanno un territorio particolarmente vocato alla produzione agroalimentare di qualità, ovvero quello dei comuni di San Severo, Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, Serracapriola e Torremaggiore e territori limitrofi.

L’adesione al Distretto comporta per l’Università di Foggia il pagamento di una quota associativa “una tantum” di € 400,00 (quota di adesione) e di € 100,00 come quota annuale.

12. – RIEPILOGO PROPOSTE DELLA COMMISSIONE

Di seguito, sono riepilogate le valutazioni della Commissione Partecipazioni a conclusione dell'esame delle partecipazioni dell'Università di Foggia alla data del 30 settembre 2025.

SOCIETÀ SPIN-OFF	
IO FACCIO FUTURO	Mantenimento della partecipazione
SERIOUS GAME FACTORY - SGF	Mantenimento della partecipazione

CENTRI DI COMPETENZA	
DAISY-NET	Nell'Assemblea dei soci del 24 gennaio 2025 la società è stata posta in liquidazione per la scadenza del termine statutario (31/12/2024).
MIT	La società risulta essere in liquidazione.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)	
MERIDAUNIA	Mantenimento della partecipazione.
TAVOLIERE	Mantenimento della partecipazione

DISTRETTI TECNOLOGICI	
DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE (D.A.Re.)	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, il D.A.Re. appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare il D.A.Re. nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.
DISTRETTO TECNOLOGICO PUGLIESE SALUTE DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE (H-BIO PUGLIA)	Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, H-BIO PUGLIA appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016. Si propone il mantenimento ed il monitoraggio della partecipazione, unitamente all'invio di una nota alla società con la quale la si invita a illustrare le attività programmate e poste in essere utili a far rientrare H-BIO PUGLIA nei parametri stabiliti dall'art. 20, co. 2, lett. b)-d) del d.lgs. n. 175/2016.

CONSORZI	
SILAB-DAISY	Nell'Assemblea dei Soci di SILAB-Daisy Scrl del 28 maggio 2025 è stato approvato lo scioglimento della società e la nomina dei liquidatori.
BIOGEM	Mantenimento della partecipazione
CINECA	Mantenimento della partecipazione
CINBO	Mantenimento della partecipazione
ALMALAUREA	Mantenimento della partecipazione

CONSORZIO IUL	Con nota prot. n. 73165_VI/11 del 18/12/2024 l'Università di Foggia ha comunicato al consorzio che nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2024 l'Ateneo ha deliberato di approvare, con decorrenza dall'anno accademico 2025/2026, il recesso dal consorzio I.U.L. poiché la partecipazione dell'Università non risulta più in linea con il nuovo piano strategico di Ateneo.
CONSORZIO ITALBIOTEC	Mantenimento della partecipazione
CISIA	Mantenimento della partecipazione
CO.IN.FO.	Mantenimento della partecipazione
CINI	Mantenimento della partecipazione

FONDAZIONI	
FELICE CHIRÓ	Mantenimento della partecipazione
FORMAP	Mantenimento della partecipazione
GREEN & BLUE	Mantenimento della partecipazione
ITS ACADEMY AGROALIMENTARE	Mantenimento della partecipazione
ITS ACADEMY APULIA DIGITAL	Mantenimento della partecipazione
ITS ACADEMY DELLA PUGLIA PER IL TURISMO, I BENI, LE ATTIVITÀ CULTURALI ED ARTISTICHE	Mantenimento della partecipazione
ITS ACADEMY GREEN ENERGY PUGLIA	Mantenimento della partecipazione
AGRITECH	Mantenimento della partecipazione
HEAL ITALIA	Mantenimento della partecipazione
CUOA	Mantenimento della partecipazione

ASSOCIAZIONI	
NETVAL	Mantenimento della partecipazione
APRE	Mantenimento della partecipazione
PNI CUBE	Mantenimento della partecipazione
CONVUI	Mantenimento della partecipazione
CRUI	Mantenimento della partecipazione
CODAU	Mantenimento della partecipazione
INTERNET SOCIETY ITALIA (ISOC)	Mantenimento della partecipazione
UNICA NETWORK	Mantenimento della partecipazione
ASS. BASILE CARAMIA	Mantenimento della partecipazione
RUIAP	Mantenimento della partecipazione
ASSO ALGHE	Mantenimento della partecipazione
ITABIA	Mantenimento della partecipazione
FONDAZIONE PAVONCELLI	Mantenimento della partecipazione
CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE (CUEIM)	Mantenimento della partecipazione
ALUMNI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA	Mantenimento della partecipazione
APENET	Mantenimento della partecipazione

DISTRETTI PRODUTTIVI	
DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'AMBIENTE E DEL RIUTILIZZO (DIPAR)	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO FLOROVIVAISTICO DI PUGLIA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE DI QUALITA' "TERRE FEDERICIANE"	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA	Mantenimento della partecipazione
DISTRETTO DEL CIBO DELLA DAUNIA RURALE	Mantenimento della partecipazione

La Commissione Partecipazioni

F.to Prof. Marco TALIENTO (Presidente)

F.to Prof. Alessandro MUSCIO (Componente)

F.to Dott. Sandro STALLONE (Componente)